IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 245. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 6 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo lo sciopero di Firenze.

Se vi è da essere lieti che lo sciopero di Firenze sia stato risoluto con il ritorno degli operai al lavoro, vi è, invece, da essere rammaricati della facilità con la quale gli operai, da qualche tempo a questa parte, ricorrono allo sciopero per imporre all'industria patti e condizioni, che non sempre appariscono ragionevoli ed equi.

Il conflitto tra il capitale ed il lavoro è antico e si può dire che è nato con la costituzione del consorzio sociale. Ma, soltanto in questi ultimi anni, lo sciopero ha preso una forma epidemica e rapidamente si è propagato anche nei paesi, che ad esso apparivano i più restii.

L'Italia poi, pel numero degli scioperi, onde fu travagliata nel 1901, se non per la loro intensità, sebbene arrivata tardi nell'arringo, sta per conquistare il primato.

Taluno si è felicitato di codesto risveglio delle masse lavoratrici; noi non ce ne sentiamo l'animo. Imperciocchè, se in taluni casi lo sciopero rappresenta l'uso di un legittimo diritto; in molti, in troppi altri, ne è pur troppo l'abuso. Lo si è veduto teste a Firenze, dove per fini personali e politici si sono spinte migliaia di operai a scioperare col pretesto di una solidarietà che non esisteva e che, creata inopportunamente e stoltamente, doveva avere la conseguenza di rendere più difficile il componimento del conflitto, dichiaratosi nella fonderia del Pignone tra industriali ed operai.

Fortunatamente i primi ad intenderlo furono gli stessi scioperanti, che, scosso il giogo dei pochi, i quali li avevano trascinati al mal passo, ritornarono, dopo ventiquattro o quarantott'ore, al lavoro, lasciando agli operai del Pignone di liquidare il loro dissidio secondo giustizia; sopo che essi potranno raggiungere a migliori condizioni, senza la tutela forzosa e la pressione violenta di leghe di resistenza e di pseudo-Camere di lavoro.

Ma, se dobbiamo, come dicemmo da principio, essere lieti che il buon senso degli operai abbia, dopo breve esitazione, trionfato a Firenze, non può tuttavia non essere deplorato il contegno di quei pompieri, che si sono rifiutati al servizio, al quale erano stati legalmente comandati da chi aveva il diritto di farlo.

Furono deferiti, si annunciò, al tribunale; ed allo stato della legislazione riconosciamo che era cotesto l'unico provvedimento che potesse essere preso; ma dubitiamo della sua efficacia pratica.

Libertà di sciopero nel cittadino, che presta la sua opera all'industria privata, fino che si vuole, purchè la libertà di sciopero non violi la libertà del lavoro, la quale è altrettanto legittima e deve altrettanto essere garantita; ma libertà di sciopero nel cittadino, addetto ad un servizio pubblico, no e poi no.

Lo Stato, che la tollerasse, mancherebbe al suo dovere ed esponendo a grossi pericoli il consorzio comune, di cui è il legale tutore, vorrebbe meno al suo fine.

A parole siamo presso a poco d'accordo tutti sopra questo punto; ma oramai il tempo delle parole dovrebbe essere passato e dovrebbe succedere quello dei fatti, vale a dire dei provvedimenti legislativi, che disciplinino la modo positivo ed uniforme cotesta materia.

L'on. Giolitti, il quale ripetutamente ha dichiarato, in Parlamento e fuori del Parlamento, di non riconoscere il diritto di sciopero agli addetti ai pubblici servizi e che, lui ministro, non lo avrebbe tollerato; l'on. Giolitti, diciamo, dovrebbe essere il primo a sentire la necessità di un siffatto provvedimento ed a lui, che nei momenti grossi ha dimostrato di avere coscienza chiara della responsabilità del suo ufficio — informino i due scioperi di Torino e di Firenze — non dovrebbe mancare l'arrimento di prendere l'iniziativa, anche se dessa dovesse procurargli qualche diserzione, temporanea o permanente, nelle file.

Politica e Diplomazia

(S) **Mentone,** 5. — Krüger colla famiglia arriverà il 15 ottobre prossimo ed alloggierà nella villa Gena, posta sul *boulevard* Garavan.

Un Comitato organizzera feste in suo onore.

(S) **Pola,** 5. — L'Imperatore è partito per Vienna.

Madrid, 5. — La famiglia Reale, a bordo della corazzata *Pelayo*, è giunta a Bilbao.

La flotta austro-ungarica.

Pola, 5. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è stato nominato ammiraglio della Marina austro-ungarica.

La Camera Argentina respinge il divorzio

Buenos-Ayres, 5. — La Camera, a maggioranza di due voti, ha respinto il progetto di legge sul divorzio.

Germania e Vaticano.

(*Servizio spec. del Pop. rom.*)

Berlino, 5, ore 19 — L'Imperatore Guglielmo tratta col Vaticano accidentale accetti il barone Stolzenger, aiutante di campo della Maria Laach, Arcivescovo di Colonia, invece del Vescovo di Metz, proposto dal Capitolo e che gli preme di conservare in Loreia.

Condannati politici che evadono.

Pietroburgo, 5 — Undici condannati politici, che si trovavano rinchiusi nella prigione di Kiev, sono riusciti ad evadere, dopo avere ucciso un guardiano.

Finora i fuggitivi non sono stati rintracciati.

Disordini in Spagna.

Madrid, 5. — A Biancafort, nella provincia di Tarragona, nacque un tumulto, a cagione di una questione di dazi: i tumultuanti occuparono l'ufficio dei telefoni. È stato chiesto l'invio di gendarmeria.

Felicitazioni al Presidente Roosevelt.

Il processo.

(S) **New-York,** 5. — Il conduttore del tram, che ha rovesciato la vettura in cui si trovava il Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, è comparso dinanzi alla Corte sotto l'imputazione di omicidio commesso per imprudenza. Il processo è stato rinviato a 15 giorni. L'accusato è stato rimesso in libertà provvisoria, mediante il rilascio di una cauzione.

Roosevelt, che si trova a Oyster-Bay, è molto migliorato. Ha fatto stamane una passeggiata in vettura e poi ha ricevuto il granduca Boris. Da tutte le città della Confederazione gli sono stati inviati telegrammi di felicitazione.

L'Imperatore di Germania ha telegrafato: « Con tutti gli americani ringrazio la provvidenza che ha risparmiato la vostra vita nel terribile accidente. »

Ieri telegrafarono il Presidente della Repubblica francese, Loubet, e lo Scià di Persia.

Per istrizione avutane dal ministro Prinetti, anche l'ambasciatore italiano comm. Mayor ha manifestato al Presidente Roosevelt l'interessamento del Regio Governo in occasione del pericolo, a cui è fortunatamente scampato.

L' Imperatore Guglielmo a Posen

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Berlino, 5, ore 12.20 — Si ha da Posen che l'Imperatore risolse la spinosa questione dello spazio palazzo del Municipio, decidendo che la facciata non si rifaccia policromia; avolse al borgomastro, che domandò tempo a pronunziarsi, un intero programma di ampliamento e di abbellimento della città, in seguito alla demolizione della cinta fortificata; si informò se gli ufficiali e i funzionari praticano socievolmente e civilmente coi borghesi.

I giornali confrontano la mitezza del discorso di ieri colla virulenza di quello in cui a Marienburg parlò della necessità di rintuzzare l'insolenza dei polacchi.

Al banchetto offertogli alla Prefettura mancarono soltanto undici consiglieri comunali e un assessore.

Ore 19. — È generale la soddisfazione per il lietissimo svolgimento della visita dei Sovrani a Posen.

L'amm. Palumbo a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 5 — L'ammiraglio Palumbo, con l'ambasciatore italiano, marchese Malaspina e con tutti gli ufficiali della squadra italiana qui presenti, assistette al Selamlik.

Vi fu indi in onore dell'ammiraglio Palumbo uno sfilamento delle truppe del primo Corpo della Guardia Imperiale. Vi parteciparono circa cinquemila uomini comandati dal maresciallo Chefket. Lo sfilamento fu brillantissimo.

Indi il Sultano ricevette in udienza solenne l'ammiraglio Palumbo, accompagnato dal marchese Malaspina, dal personale dell'ambasciata e dal suo seguito.

L'udienza ha durato venti minuti.

L'ammiraglio Palumbo consegnò al Sultano i recapiti di S. M. il Re d'Italia. Il Sultano esaminò attentamente ogni arma offertagli esprimendo la sua ammirazione per l'industria italiana; ed indi l'ammiraglio Palumbo li espresse al Re la sua alta soddisfazione ed i suoi vivi ringraziamenti.

Quindi tutti gli ufficiali del seguito furono presentati al Sultano.

Venne poscia servito un sontuoso *lunch*, dopo il quale l'ammiraglio Palumbo cogli ufficiali della squadra italiana fu ricondotto in vettura imperiale all'Allegra.

Il marchese Malaspina ha ricevuto dal Sultano l'alta decorazione dell'Ordine di Iftihar in brillanti.

Verso sera l'ammiraglio Palumbo visitò i rappresentanti delle grandi potenze.

Domani vi sarà pranzo di gala in suo onore a Yildiz Kiosk.

La partenza dell'ammiraglio Palumbo è fissata a domenica.

Il Sultano inviera al Re d'Italia un magnifico servizio di porcellana della fabbrica imperiale.

Domani nel pomeriggio la colonia italiana offrirà all'ammiraglio Palumbo un vino d'onore nella sede della società operaia.

L'ammiraglio Palumbo visitò ieri tutte le scuole italiane.

Ipoteca e credito navale.

Gli intenti protettivi delle leggi approvate dal Parlamento, fino ad ora, in riguardo allo sviluppo della nostra marina mercantile, si sono dimostrati insufficienti a creare quel movimento intorno ad essa, che l'interesse nazionale esige.

Simpone quindi di provvedere la marina mercantile di mezzi e di agevolazioni di ogni genere, che valgano, anche meglio di una tutela dello Stato, a porla in grado di progredire nella via dei miglioramenti e dell'incremento, basandosi sulle proprie forze.

A ciò occorrono, oltre che una più appropriata organizzazione dell'industria costruttrice, capitali proporzionati alle buone condizioni di concorrenza mira fondamentalmente alla costituzione di un forte ordinamento del credito navale, in tutte le rispettive applicazioni.

Per le costruzioni e ricostruzioni, la marina mercantile non pote ancora valersi in Italia, come tutte le altre grandi industrie, del contributo collettivo dei capitali, riposando esclusivamente sull'iniziativa individuale, con i medesimi mezzi che ne provenivano. L'unico aiuto, e assolutamente esiguo, che le nostre istituzioni hanno concesso alla marina mercantile, si riassume nel semplice pegno navale, con effetti giuridici che si approssimano all'ipoteca.

Come si sia svolto questo aiuto, lo provano le proporzioni seguenti, vale a dire che su un materiale nautico del valore di circa 200 milioni, le operazioni di pegno ipoteca salgono appena al 5 0/0, ciò che non ci sforza a provare che esso sia strumento efficace di credito per i bisogni della nostra marina mercantile.

Date queste premesse, è altamente encomiabile il pensiero del Governo, tradotto nel progetto di legge presentato al Parlamento il decorso maggio, che propone di estendere alla nave mercantile la ipoteca vera e propria, nella sostanza e nella pratica, e in base a questo necessario sopra stabilisce il preciso ordinamento del credito fondiario, esercitato con lo strumento della cartella, per modo che, allato alla cartella fondiaria, servirà al credito fondiero ed edilizio, circola la cartella navale, serviente al credito marittimo.

I principii fondamentali che determinano il progettato istituto ipotecario sono:

1. l'ipoteca navale non può essere che convenzionale;

2. l'ipoteca navale può consentirsi anche sulla nave in costruzione;

3. non può consentirsi se non sulle navi di portata non inferiore a venti tonnellate;

4. non può essere consentita se non sulle navi che, al termine dell'art. 40 del Codice per la marina mercantile, possono essere munite dell'atto di nazionalità, cioè, che appartengono a cittadini dello Stato od a stranieri i quali abbiano nello Stato domicilio o residenza almeno da cinque anni.

Quanto al mezzo per raggiungere lo scopo, il progetto, escludendo l'istituzione di un unico istituto privilegiato, che faccia il servizio del credito, predilige il principio della pluralità di istituti di credito marittimo, vincolati alle seguenti condizioni:

1° capitale sottoscritto non inferiore ai 10 milioni, di cui la metà almeno versato.

2° facoltà di emissione di cartelle, fino al decuplo del capitale interamente versato.

3° concessione del privilegio fino a 50 anni.

4° concessione di aumento di capitale per altri 10 milioni, per ciascun istituto, fino ad un massimo complessivo di 60, quando le operazioni di cassa abbiano raggiunto la misura di almeno 9 volte il capitale già autorizzato ed interamente versato.

5° gli istituti sottoposti alla vigilanza del Ministero A. I. C.

Oltre l'operazione del credito navale, l'azione degli istituti è limitata a ben determinate operazioni sussidiarie, in modo che il capitale rappresentato dalle cartelle, trovi le migliori guarentigie di sicurtà.

Quanto alle operazioni proprie di credito, esse sarebbero di tre specie, in analogia con quelle che si compiono dagli istituti di credito fondiario, e cioè: *a)* prestiti sino alla metà del valore della nave, debitamente accertato, da somministrarsi in una sola volta o in conto corrente, con ammortizzazione superiore a tre anni; *b* trasformazione nei prestiti o conti correnti medesimi di mutui navali concedutì da altre Società, Casse di risparmio e privati, a saggio superiore o a meno esteso ammortamento; *c* mutui e conti correnti sopra navi costruite, in costruzione o in ricostruzione, nel detto limite di valore, ad una o più scadenze, e da liquidare definitivamente non oltre i tre anni, salvo la conversione in prestiti regolari, ammortizzabili a norma di quanto è stabilito alla lettera *a*).

Le cartelle del valore di L. 500. l'interesse da retribuirsi il 4 1/2-5 0/0. *p. c.*

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1902-903 confrontate con quelle dell'esercizio 1901-902.

TITOLO D'ENTRATA	Risultati a tutto agosto 1902-903	Risultati a tutto agosto 1901-902	Differenze
Tasse sugli affari	36,007,084	38,205,389	—2,198,307
Imp. fondi rustici	17,036,754	17,031,406	+ 25,348
Imposta fabbricati	15,257,525	15,210,413	+ 57,112
Imp. sul redd. della ricchezza mobile	32,512,127	32,529,031	— 16,903
Tasse di fabbricaz.	20,575,560	18,878,035	+1,697,625
Dogane, diritti mar.	38,330,295	41,931,682	—3,595,387
Dazi int. consumo	12,697,195	12,670,883	— 63,688
Tabacchi	34,393,898	33,571,887	+ 814,921
Sali	11,516,857	11,330,931	— 384,974
Lotto, tasse lomb.	11,019,015	9,616,217	+1,161,798
Totale	229,347,216	228,811,807	+ 502,439

Il regime delle acque
IN AUSTRIA

Mentre in legislazione sulla acque sta per essere soggetto di radicali modificazioni, in seguito alla importanza che esse hanno acquistato come elemento essenziale della economia sociale, giova osservare anticipatamente il legislazione dei principali Stati esteri in questa materia, onde trarre dal loro confronto utili insegnamenti.

Riassumiamo quindi gli studi diligenti fatti in proposito dalla Direzione generale del demanio, cominciando dall'Austria.

+

La legge che regola in Austria il diritto delle acque porta la data del 1869 ed i suoi principii vennero applicati successivamente, con altre leggi provinciali, che da essa originano o si discostano solo in quei casi o punti reclamati da circostanze particolari.

Il diritto civile austriaco contiene appena una traccia delle acque pubbliche, che comprende sotto il nome generico di fiumi e torrenti.

Mancava un criterio di distinzione per le rimanenti acque e dovettero supplirvi ordinanze e giurisprudenza, le quali attribuirono il carattere pubblico a tutte le acque correnti, escluse le sorgenti.

Anche la nuova legge segue, in sostanza, identico concetto limitando però quei tratti di fiumi e rivoli artificiali effettivamente per la navigazione, dalle altre acque correnti non navigabili o stagnanti, dai torrenti, rivi e laghi. Gli uni dichiaro pubblici sanz'altro, le altre ritenne tali con presunzione *juris tantum*.

I primi, quindi, appartengono sempre al domanio pubblico anche se l'uso della navigazione fosse interrotto o cessasse, le altre sola in quanto non siano proprietà di qualsiasi per disposizione di legge od in forza di un titolo speciale di diritto privato.

Al Governo però è concessa sempre la facoltà di dichiarare pubbliche per interesse collettivo, ed anche di singole persone, di associazioni o comunità, le acque correnti private atte alla navigazione. E' applicabile in questo caso l'articolo del Codice Civile, che riguarda le espropriazioni per causa di pubblica utilità, avvertendo che si ha titolo ad indennità solo quando il diritto privato sia effettivamente leso, e che si commisura, in questo caso, al danno reale inferto.

Sono proprietà privata per legge ed appartengono al proprietario del fondo:

a) L'acqua sotterranea contenuta ne' suoi terreni e quella nascente da essi, ad eccezione delle sorgenti salienti e delle acque di cascate.

b) Le acque che si formano sul fondo per la condensazione di vapori atmosferici.

c) L'acqua rinchiusa nei pozzi, stagni, cisterne od in canali, tubi ecc., costruiti dal proprietario per scopi privati.

d) Gli scoli delle acque suddette fluttuate che non siansi versate in un'acqua privata o pubblica estranea, e non siano uscite dal fondo del proprietario.

Le acque minerali sono esenti da espropriazione.

+

La navigazione è l'oggetto principale cui si reputa debbano servire i fiumi pubblici, i laghi ed i canali.

La navigazione, in tesi generale, è libera, assoggettata soltanto ai regolamenti di polizia generale, agli atti di navigazione, alle convenzioni ed ordinanze speciali. Possono però venire imposte tasse di navigazione a compenso delle spese di manutenzione, ed i frontisti sono soggetti alla servitù.

Ogni opera idraulica per lo stabilimento o l'esercizio di molini, opifici, o per derivazione d'acqua in fiumi o canali navigabili, è soggetta a speciale concessione.

Le opere per l'adattamento e conservazione della navigabilità delle acque pubbliche sono a carico dello Stato, quelle per le acque private a carico del proprietario.

E' permesso di attivare imprese private di trasporto e di esercitarne il servizio quale professione, così sulle acque private che sulle pubbliche, ma occorre l'autorizzazione governativa.

I proprietari dalle sponde devono tollerare l'approdo delle barche nei siti destinati dalle autorità, senza diritto a corrispettivo, se vi è diritto d'uso. Ma se l'terreni non erano prima gravati di tale servitù, si ha diritto ad una indennità.

+

La parte che riflette le concessioni di acqua è troppo che nella legge generale, disciplinata nella legge speciale pel Tirolo.

Trattandosi di acque pubbliche, se è concessa a chiunque l'uso ordinario, che non richiede lavori particolari e non ne assolve l'utilizzazione per parte degli altri: e ciò allo scopo di bagnarsi, abbeverare il bestiame ed attingere acqua per uso domestico. E' concesso pure di cavar pianta, lino, terra, rabbia, ghiaia, sassi e ghiaccio, quando non ne derivi pericolo al corso d'acqua e alle sponde e non sia leso un diritto altrui.

Per qualunque altra utilizzazione delle acque pubbliche, per l'attivazione di opifici, ecc. occorre il permesso delle autorità competenti. Fra le opere idrauliche per lo quali occorre il permesso, si annoverano in particolare le macchine motrici e le chiuse destinate ad innalzare il livello delle acque.

L'autorità determina le modalità tutte della concessione, compresa la misura della utilizzazione dell'acqua, secondo i bisogni del richiedente, tenendo conto degli interessi pubblici generali di navigazione, agricoltura, silvicoltura e di quelli privati preesistenti. Fra queste modalità, lasciate al prudente arbitrio delle autorità è compresa anche quella di condizionare la revoca, in certi casi, della concessione data.

In mancanza di un patto speciale, la revoca potrebbe dar luogo ad una domanda d'indennizzo pei danni subiti.

+

Finalmente i consorzi. I voti per la loro formazione non sono computati per testa, ma in ragione del possesso fondiario interessato. Non possono venir costretti a sostenere la servitù o cedere il terreno, necessario all'opera, quei proprietari di terreni utilizzati per l'abbeveratoio in modo più vantaggioso di quello al quale si mira.

L'intervento coattivo della minoranza dissenziente può essere imposto quando alla formazione del consorzio abbiano aderito due terzi degli interessati per le opere di irrigazione, e più della metà per lavori di prosciugamento, di colmazione del corso delle acque, ecc.

Il consorzio è sempre tenuto ad accettare nel proprio nesso terreni adiacenti, quando i proprietari ne facciano domanda e si obblighino di concorrere nella spesa.

La segregazione dei singoli terreni dal nesso consortile è ammissibile sempre, mediante decisione dell'autorità politica, quando non si possa ottenere lo scopo prefisso entro il termine prestabilito.

La maggioranza dei soci può sempre domandare all'autorità la segregazione, verso indennità, di fondi non ai al risultato finale dell'opera che il Consorzio si propone.

Congresso delle "Trade Unions,,

(S) **Londra,** 5. — Nell'odierna seduta del Congresso delle « Trade Unions » fu approvata alla unanimità una mozione dichiarante che la attuale sviluppo rostande dei *trusts* è nocivo alla classe operaia, perchè il *trust* ha per risultato l'aumento del prezzo degli oggetti necessari alla vita ed una sensibile diminuzione del benessere operaio e costituisce un pericolo per la proprietà nazionale.

La soluzione consiste nella trasformazione dei *trust* in proprietà nazionale col controllo nazionale.

Il Congresso approvò pure una protesta contro ogni guerra d'incursione a danno di una potenza straniera.

ARMI ED ARMATI

Il Conte di Torino alle manovre di cavalleria.

(S) **Monselice,** 5. — S. A. R. il Conte di Torino si recò stamane ad Este, dove fu ricevuto, al suono della marcia reale, dalle autorità e dalla popolazione, che l'acclamò vivamente.

La città era imbandierata.

S. A. R. si recò al Municipio, dove ricevette le autorità.

Alle insistenti acclamazioni della popolazione, il Principe si affacciò al balcone per ringraziare.

Dopo visitato il Museo Nazionale, S. A. R. ripartì per Monselice, fra nuove ed entusiastiche acclamazioni.

Nel pomeriggio nella sala municipale di Monselice il generale D'Ottone ha tenuto una conferenza sulle manovre di quest'esercito.

Vi assistevano il Conte di Torino e molti ufficiali.

+

(S) **Monselice,** 5. — Sinsera la città è illuminata e festante.

Il Municipio diede un ricevimento in onore del Conte di Torino.

V'intervennero numerosi invitati e signore. Il Principe, accolto colla marcia reale ed acclamazioni, intrattenevasi a lungo con molti invitati e ringraziò il sindaco della cortese ospitalità della città.

Sia all'arrivo che alla partenza dal palazzo municipale e lungo il percorso S. A. R. fu calorosamente acclamata dalla popolazione.

Domattina, alle ore sei, il Conte di Torino, alla testa del suo reggimento, partirà per Legnago.

Manovre di campagna della Divisione di Roma

(S) **Tivoli,** 5 — Il gen. Besozzi, comandante il Corpo d'armata, lasciando oggi questo Comune per recarsi ad assistere alle manovre a Spoleto, ha offerto nello *chalet* di Villa Gregoriana una colazione ai generali Mazza, Valcamonica e Brusati, al sindaco cav. Mastrangeli ed al comandante i vari reparti militari.

Domani le truppe lascieranno questa residenza per avanzare nella valle dell'Aniene, ove sulla strada per Vicovaro si farà una fazione.

Il quartier generale si trasferisce a Mandela.

Le manovre dell'esercito tedesco.

(S) **Londra,** 3. — Il maresciallo Lord Roberts ed il Ministro della Guerra Brodrick sono partiti ieri per la Germania, ove assisteranno alle grandi manovre dell'esercito tedesco.

Le celebri cariche di Sédan.

Il generale Galliffet che il 1 settembre 1870, sul campo di battaglia di Sedan, comandò, dopo la morte del generale Marguerritte, le cariche famose e disperate eseguite dalla cavalleria francese allorchè l'accerchiamento dei Prussiani era compiuto e irreparabile, ha indirizzato al direttore del *Gaulois* la lettera seguente:

« Aux Champs, 28 agosto.

« Signor direttore,

« Mi domandate di scrivere, in occasione del 1 settembre, una pagina sulle cariche di Sédan.

« Non posso accettare quest'onore; ecco i motivi:

« In un simile racconto bisognerebbe far parlare i morti: il nostro illustre capo, il divisionario Marguerritte, il generale Tillard, i colonnelli Clerget, Rauzen, de Limère, de Gantès e tutti gli ufficiali, sottufficiali e soldati che diedero la propria vita per salvare l'onore!

« Quanto ai sopravvissenti, tutti vi diranno che tornerebbe sfruttamento il sacrificio che fu loro domandato il 1 settembre 1870, e io aggiungo che ciascuno di essi è, per lo meno, così in grado come me per scrivere la storia di quel combattimento.

« Credete, signor direttore, ai miei sentimenti più distinti.

« Generale *Galliffet* ».

Per il personale insegnante

Promozioni e trasferimenti.

L'on. Ministro della Pubblica istruzione ha diretto ai Provveditori degli studi la seguente circolare, informata, indubbiamente, a lodevoli intendimenti, che avranno il più largo consenso della pubblica opinione: ma i buoni intendimenti del Ministro rimarrebbero lettera morta, se ad essi non corrispondesse il buon volere del personale insegnante e specialmente di coloro ai quali l'ufficio ne affida l'esplicazione quotidiana.

Giungono continuamente a questo Ministero istanze e sollecitazioni di presidi, direttori e insegnanti delle scuole secondarie, tecniche e normali per ottenere promozioni o trasferimenti, quasichè dipendesse dalla sola volontà del Ministro esaudire tutte le domande, accelerando e foggiando il lavoro degli uffici, secondo la varia considerazioni di salute di famiglia, di interessi, di studio, di carriera, che ciascuno non manca d'invocare.

Della mia sollecitudine nel regolare quest'importante materia sono prova sicura i provvedimenti, che io mi affrettai a prendere fin dal passato anno, e specialmente il decreto dell'5 novembre 1901.

Conobbi allora gli inconvenienti gravissimi di questa pratica per le promozioni di classe basti l'anzianità senza demeriti, per quelle di grado è richiesto il merito oltre l'anzianità. Ben s'intende che questa disposizione mira a impedire che ben i demeriti gli merito vengano con arbitrarie preferenza portati avanti i meno anziani.

Ai casi che reclamano eccezionali provvedimenti di riparazione o di premio risponde l'articolo 206 della legge Casati che fa da base appositamente regolato in quel decreto, togliendo l'alito a qualunque sospetto di illegalità e di ingiustificato favore.

Eppero, riescono inopportune ed inutili, se pur non sono da ritenersi sconvenienti, tutte le sollecitazioni che tendono a conseguire un beneficio individuale senza curarsi dei diritti altrui. A benefizio generale riescirà invece l'ordine da me prescritto che si dia subito corso alle promozioni già deliberate, e che, a cominciare dal nuovo anno scolastico, le promozioni siano fatte ogni mese, coprendo nei ruoli i posti che rimanessero man mano vacanti.

Quanto ai trasferimenti, che molti vorrebbero in sedi migliori e gradite, avanzando pretese a cui seguono troppo facilmente le rimostranze, occorre non dimenticare che non in tutte le scuole è facile, per i bisogni dell'insegnante, bensì esso per la pubblica educazione e che le esigenze della scuola son le medesime dovunque.

Lo Stato ha di fronte a sè tante famiglie, alle società ono stesso dovere, quello di ordinare l'insegnamento in modo compiuto, così da offrire le più sicure garanzie della sua normale funzione.

Ora è vano sperare che esso rechi buoni frutti là dove per frequente mutare di professori venga spesso a mancare la sua continuità.

Nell'interesse degli studi conviene dunque abbandonare la consuetudine che l'anno scolastico si apra con un generale trasmutamento di insegnanti, di direttori, di presidi da un capo all'altro d'Italia. Sarà anche atto di giustizia vena qui Camati che, trovandosi in regioni troppo lontane dai centri maggiori o in luoghi meno favoriti dalla natura, sono più facilmente capaci alle conseguenze dannose di questo periodico ed incessante peregrinare di professori.

Il trasferimento dove essere non la regola, ma l'eccezione, che dovrà principalmente dipendere da ragioni di servizio o da gravi e giustificati motivi.

Di ciò ho voluto dare notizia, per mezzo di V. S., ai Capi degli istituti ed agli insegnanti da Lui dipendenti, per non alimentare illusioni e speranze, che poi si convertono in sgarbate querimonie.

Gli amici della Scuola non possono non vedere con vivo rammarico alcune forme di malcontento, che, mentre offrono occasione a giudizi falsati ed a polemiche intempestivi ed oltremodo dannose, non giustificano, per un supposto caso d'ingiustizia, la serie dei provvedimenti adottati per garantire e migliorare gl' interessi così della Scuola, come di quelli.

Ogni motivo di reclamo ha la sua naturale sede in quella Commissione consultiva, che ho istituita fin dal 19 maggio 1901 col mandato di dare ragione a chi ha merita fosa la dimostrazione col fatti e confortare alla sua elevata missione, con serenità e soprattutto con piena indipendenza di giudizio di fronte ai diversi uffici dell'amministrazione provinciale e centrale.

I professori, che preferiscono altre forme di reclamo non consentanee alla buone regole di disciplina e di rispetto verso le autorità, dimostrano di non aver fiducia nel proprio diritto, e danno un esempio pericoloso e nocivo per l'educazione della gioventù.

Risoluto a render giustizia a tutti, ma senza offesa degli interessi generali, lieto che gli insegnanti si associno a sì nobile proposito e vogliano serenamente agi questioni relative a sè stessi ed alla scuola, per formulare in voti precisi il risultato delle loro discussioni; debbo a maggior ragione ammonire le eccezionalmente o protesta collettive, le diffidanze sistematiche e i tentativi indiretti per ottenere ciò che legittimamente non può esser chiesto.

Pochi sono più di me convinti della necessità di provvedere alla condizione economica degli insegnanti; ma, come ho più volte dichiarato, credo che un miglioramento reale e durevole debba ottenersi da una riforma generale della carriera, e ciò fintanto che anche i miei studi e spero che presto mi sarà dato di sottoporre alla sapienza del Parlamento le opportune proposte.

Non trascurerò frattanto di sollecitare quei provvedimenti, da cui può venire sollievo a qualche classe, che risponda ai più urgenti voti del corpo insegnante, sia applicando le disposizioni della legge 12 luglio 1900, sia legiferando gli incerti ed i dubbi, che sorgono dalle condizioni di incertezza e di inferiorità che non è solo dannosa ai professori, ma lo è anche agli alunni.

Fin da ora dispongo che gli insegnanti comandati o incaricati dei corsi paralleli debbano considerarsi nel loro ufficio e noi loro diritti in tutto eguali agli insegnanti del corso ordinario. Dove lo classi parallele formano un corso completo di studi, gli insegnanti avranno funzioni separate ed autonome sotto la direzione del medesimo Capo dell'istituto.

Nelle Commissioni d'esame essi avranno posto con i loro colleghi delle classi ordinarie, e diritto ai pari di loro, di assumere un egual numero di alunni privatisti, sia nell'ammissione che nella licenza, come di percepire la relative propine; ma si dovrà più portentoso al principio dell'anno scolastico di mandare gli alunni con criteri di prefazenza piuttosto alle classi ordinarie, anzichè alle parallele.

Pe ciò che concerne l'assegnazione delle classi agl'insegnanti, ricordo a V. S. quanto è disposto in proposito nella circolare del 31 ottobre 1901, con le norme da me fissate per il conferimento degli incarichi, non avendo ragione alcuna di modificarle. Soltanto mi permetto raccomandare che esse abbiano in questo anno una più completa applicazione; in particolar modo evitando di spezzare in troppe parti la medesima disciplina per affidarla ad insegnanti diversi, o mandando per la prima volta per le classi parallele un nesso di continuità nell'insegnamento.

Debbano influe che tutti gli insegnanti, effettivi ed incaricati delle classi ordinarie e delle parallele, che prestarono regolare servizio nell'anno decorso, dovranno col 1° ottobre prossimo trovarsi all'antico posto, spettando ad essi non solo di far parte delle Commissioni esaminatrici per la sessione autunnale, bensì anche di trovarsi a disposizione dei capi d'istituto per tutto ciò che può occorrere nell'interesse della Scuola. E mi dispiace dal signore le ragioni evidenti, che rendono strettamente necessaria l'esatta osservanza di questo dovere.

I trasferimenti ed i nuovi incarichi avranno effetto col primo novembre: è quindi ovvio che le relative rimunerazioni di ottobre spettaranno ancora a solamente agli incaricati dell'anno scorso, mentre i professori incaricati per l'anno 1902-1903 cominceranno a prestare servizio ed a riscuotere la relativa rimunerazione col mese di novembre.

Desiderano di usare i maggiori possibili riguardi al

l'interesse individuale degl'insegnanti, ho disposto che il movimento del personale sia notificato non più tardi del 15 settembre, salvo gli eccezionali brevi ritardi che potranno dipendere dal lavoro delle Commissioni per le cattedre già messe a concorso.

Prego la S. V. di volermi accusare ricevuta della presente circolare.

Il Ministro: **N. Nasi.**

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che approva il ruolo organico del personale del R. istituto tecnico superiore di Milano e dell'annessa Scuola elettrotecnica di fondazione « Carlo Erba »

— R. D. col quale viene applicata nella provincia di Verona la legge del 9 giugno 1901 sui Consorzi di difesa contro la grandine.

R. D. relativo a modificazioni da apportarsi alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al cartaggio delle Autorità e degli Uffici governativi nonchè RR. DD. riflettenti aumenti nel numero dei componenti i Collegi di arrovi-viri per varie industrie, con sede in Verona; approvazione di Statuto per Monte di pietà; applicazione di tassa di famiglia; costituzione in Rad. comunale.

D. M. che stabilisce il premio di navigazione spettante alle navi mercantili nazionali nel secondo semestre dell'esere. fin. 1900-901 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — Estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servisio).

Terni, 5. — *(S).* Il Consiglio comunale, presenti 38 consiglieri, ha eletto sindaco il cav. Domenico Chiaradonna, assessori: De Santis, avv. Salvatori (repubblicano), Battistoni (socialista), Manni, Alteroca (socialista), Fortini, Supplenti Morganti e Franceschini.

Napoli, 4, ore 12,30. — Ieri sera nella sagrestia della chiesa della Madonna della Catena, mentre questa era affollatissima per una funzione, una fuga di gas illuminante determinò uno scoppio formidabile.

Quattro pavimenti rumarono, ferendo un numero di macerie.

La famiglia dell'ing. Nasi, che abitava nel secondo piano sopra la sagrestia, fu salvata per miracolo per mezzo di scale.

Passato il primo momento di terrore, si constatò la scomparsa di Carmine Parisi, accenditore del gas. Stamane n'è stato trovato il cadavere sotto le macerie. Varie persone sono ferite.

— *Ore 18.15.* — Oggi un treno proveniente da Castellammare ha investito presso il Deposito il manovale Costantino De Berardis e gli ha troncato le gambe.

Il disgraziato è morto poco dopo nell'ospedale dei Pellegrini.

Genova, 5, ore 18,5 *(Aldo).* — Stamane nel Magazzino-Deposito dei sali in Su Pier d'Arena il fuochino Enrico Costello smuovendo una notevole massa di sale da una campata n'è stato ricoperto. È stato raccolto dai compagni quasi subito: ma il suo stato è grave.

— Ambrogio Lucchini, contabile, è stato arrestato qui, oggi, per un falso commesso in Milano.

Il senatore Ferreira de Almeida

Livorno, 5. — Ieri nort il senatore Ferreira de Almeida, capo della missione portoghese per la ricostruzione della corazzata *Vasco de Gama* nel cantiere Orlando.

Oggi furono rese solenni onoranze alla salma.

Intervennero le autorità civili e militari, la magistratura, il Corpo consolare, gli operai del Cantiere Orlando, le notabilità cittadine.

Il Prefetto comm. Annaratone, rappresentava il Ministero degli affari esteri. Il feretro era deposto sopra un affusto di artiglieria coperto dalla bandiera portoghese. Grande folla assisteva al passaggio del corteo funebre. Domani la salma verrà cremata.

Le Esposizioni di Piacenza.

Piacenza, 4. — Domenica alle ore 10 con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, l'Ind. e il Comm., verrà inaugurata l'Esposizione.

Il lavoro di riordinamento in questi giorni procede febbrilmente e tanto all'Esposizione agricola che alla industriale tutto sarà pronto per domenica.

La Mostra d'Arte Sacra sarà invece inaugurata sabato 6 alle ore 10 nelle sale del Convento annesso alla Chiesa di S. Vincenzo. Si espongono arredi preziosissimi e vasti arazzi dal 500 e del 600 e quadri d'ingente valore.

Un'audace grassazione.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 5, ore 17.5. — Stanotte numerose pattuglie di guardie e di carabinieri, sguinzagliate per la ricerca degli assassini del correttore Orsini, che servava al marchese Cornaggia, il Sommaruga appiattito in mezzo ad alcuni cespugli, poco discosto dal luogo della aggressione.

I malfattori sono Angelo Visnara, fachino, e Giuseppe Lepreni, pollivendolo, entrambi veronesi e pregiudicatissimi.

Indosso al Visnara fu trovata la rivoltella che aveva servito al misfatto.

Entrambi negano, ma molti indizi li accusano.

Che fosse entrato con la donna e si fosse nascosto sembra difficile; che il conte ora diffidente.

Che fosse entrato con lei nella porta di strada ed avesse atteso nel pianerottolo che la vittima, dopo il convegno amoroso, avesse aperto l'uscio sembra strano.

Piuttosto, data la semplicità della donna, la avrà supporre che ella gli abbia aperto, mentre il conte si vestiva o quando esso s'accingeva ad uscire.

Non è improbabile, inoltre che la donna fosse già sulla via quando la tragedia si svolgeva.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Modena, 5. — Gli operai delle due fabbriche di mobilie di sul stoviglie dei fratelli Rubbiani in Sassuolo hanno scioperato perchè i principali non vollero ridurre per il mese di settembre l'orario a 9 ore, nonchè a normalmente di 10. Il direttore ha dichiarato loro che se entro 24 ore non avranno ripreso il lavoro saranno ritenuti licenziati.

Milano, 5, ore 1,20. — Un Comizio di 2000 metallurgici, tenuto al Teatro Orfeo, deliberò la costituzione di una soprattassa di resistenza onde sussidiare gli scioperanti di Napoli, Verona, Firenze e Milano.

Bagni e Villeggiature.

Poli, 5 — *Stazione estiva - Sanatorio* — Da questa graziosa cittadina campestre invio qualche notizia che può interessare i nostri lettori. Siamo a 455 metri sul mare fra i monti Prenestini. Uno dei più distinti del Prenestino, che col vicino Guadagnolo raggiunge i 2400 abitanti. Il sito easeggiato che si addomina intorno alla rocca, si andò estendendo per nuovi edifici; si eleva la Cattedrale col suo alto campanile di stile gotico dell'ottimo Dono Parlanio.

Poli ha ottimo acqua potabile, tale restituita per importanti lavori eseguiti a cura del Municipio.

L'aria ne è salubernina, il clima mite, le campagne intorno coltivate, le rime dei colli vestiti di boschi. Poli offre una villeggiatura estiva ecnuta, resa più gradita per la squisita ospitalità degli abitanti, come si è provato quest'anno.

In quest'anno, a cura del Comune, essendo sindaco il signor Cesare Pelliccioni, col concorso e l'opera del valente medico comunale signor dott. Giannini, Poli ha un ospedale ordinato secondo le moderne esigenze sanitarie, all'uopo impiegandovi la generosa elargizione lasciata dal concittadino signor Bosa.

L'opera stessa di benefico si applica alla istituzione del Sanatorio per i tubercolosi, che deve sorgere sulla rovine dell'antico castello sul Monte S. Angelo, dicantro Poli, a m. 605 — ove intante, col concorso dello Stato, si è istituita una stazione meteorica, tracciando comoda strada d'accesso.

Anche qui l'impianto della stazione meteorica per le osservazioni climatiche, come per il Sanatorio, è encomiabile l'opera indefessa che presta il medico dottor Giannini.

Se le osservazioni meteoriche affermeranno felice la scelta di S. Angelo pel Sanatorio e non mancherà il concorso del Governo e delle persone magnanime, la nuova istituzione benefica potrà avere qui la sole migliore d'Italia.

Drammi di terra e di mare

Il cholera in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 5. — Ieri in tutto l'Egitto vi furono 1051 casi di cholera, di cui 805 seguiti da morte. Ad Alessandria ieri vi furono 95 casi ed oggi 18. A Porto Said ve ne fu uno col al Cairo 10.

Si nota quindi un miglioramento al Cairo ed un peggioramento nelle provincie e ad Alessandria.

Sempre eruzioni del Pelée.

(S) **Parigi**, 5 — Un dispaccio al *Figaro* da Carupano (Venezuela) annunzia un violente detonazioni furono udite il 3 ed il 4 corr., dalle 10 di sera alle 4 del mattino in direzione Nord e simili a quelle udite la notte del 30 agosto, durante la quale avvenne l'eruzione del Monte Pelée.

Si teme che sia avvenuta una nuova eruzione.

(S) **New-York**, 5 — Si telegrafa da Castries che il capitano del vapore *Yare*, proveniente dalla Martinica, annunzia che una violenta eruzione è avvenuta iersera.

Si assicura che circa 2000 persone siano rimaste vittime. Molti abitanti lasciano l'isola.

(S) **New-York**, 5. — Telegrafano da Port Castries che un vapore, proveniente dalla Trinidad, dice di avere incontrato una nube fitta nube di polvere a 20 miglia a Sud di Saint-Vincent.

Ieri a Port Castries, alle ore 5,30 del mattino si oscurò il sole come se vi fosse stato un eclisse.

SCIENZE E LETTERE

Rodolfo Virchow.

Il celebre medico e uomo politico tedesco, **Rodolfo Virchow**, del quale un telegrammma annunzia la morte avvenuta ieri a Berlino, era nato il 13 ottobre 1821 a Schivelbein in Pomerania.

Discepolo di Muller si laureò in medicina nel 1843, distinguendosi subito; nel 1847 fu nominato professore nell'Università di Berlino, e nello stesso tempo incaricato del Governo di studiare nella Slesia a studiarvi il tifo.

In quell'epoca fondò col suo amico Reinhardt i famosi *Annali di anatomia patologica e di clinica medica*.

Nel 1848 entrò nella vita politica portandovi un entusiasmo pari alle sue idee innovatrici in medicina e fondando la *Riforma medica* e un Club democratico.

Nel 1849 fu eletto rappresentante all'Assemblea nazionale, non vi fu accettato perchè non aveva ancora raggiunto l'età.

Avvenuta la reazione fu soppressa la sua rivista e perduta il suo posto, ma poco dopo gli fu offerta una cattedra d'anatomia patologica all'Università di Wurtzburg che resse illustre. In questo tempo egli scrisse i più importanti lavori scientifici.

Nel 1859 fu nominato membro del consiglio municipale di Berlino e deputato di Saarbruck, divenendo subito uno del capi dell'opposizione, arrivando perfino a sfidare a duello Bismarck.

Era partigiano del disarmo e avversario della costituzione dell'impero, per cui non volle entrare al Reichstag di Berlino.

Ma nelle elezioni generali del 1890 si presentò candidato in una delle circoscrizioni di Berlino, rimanendo soccombente.

Durante la malattia dell'imp. Federico fu lui che riconobbe essere egli affetto da cancro. Passò molto tempo a fare delle ricerche etnologiche nel Caucaso e col dott. Schliemann fece ricerche archeologiche nell'antica Troade.

Si deve a lui la parola *Kulturkampf* (lotta per la cultura) nella lotta impegnata da Bismarck contro il Vaticano colle famose leggi di maggio.

Le sue opere principali furono: *De Rebusante cornete; Flebitis, Tromboni, Embolie e Leucemie*; importanti memorie sul colera, sulla scrofola, sulla tubercolosi, sulla febbre tifoide; sui tessuti; *Trichinosis, Disposizione alla vita e le malattie; Descrizione e classificazione patologica, Problemi di scienza naturale, Patologia dei tumori*, ecc.

Fu membro onorario di quasi tutte le società di medicina del mondo e uno dei fondatori e presidente della Società antropologica tedesca.

Recentemente fu celebrato con grandi feste il suo 80° genetliaco, e in quell'occasione il ministro Bozelli, suo antico amico e amministratore, scambiò con lui affettuosi telegrammi.

Gli ultimi momenti.

(S) **Berlino**, 5. — Virchow si spense dolcemente. Egli si addormentò tranquillamente iersera. La sua famiglia non credeva che la sua fine fosse così prossima. Suo figlio, Hans Virchow, visitò il padre stamane e non riscontrando nulla di anormale lasciò la casa paterna; ma ben presto fu richiamato per raccogliere l'estremo respiro del padre.

Virchow morì nelle braccia della sua consorte, circondato dai suoi figli e dalle due figlie non ancora maritate.

Berlino, 5, ore 19. — Il professor Virchow rimane costantemente in uno stato di torpore. A mezzanotte perdette conoscenza.

Affluiscono da tutto il mondo telegrammi di condoglianze alla famiglia.

Il Municipio gli prepara solenni onorange.

I giornali pubblicano lunghe necrologie facendo grandi lodi dell'estinto.

Studi sulle Alpi Orientali.

Il prof. O. Marinelli compierà anche quest'anno varie escursioni sulle Alpi Orientali per proseguire gli studi ivi da lui condotti da vari anni.

Scopo della presente campagna è di completare la ricerca dei fenomeni carsici in tutte le zone gessose, non ancora esaminate nelle Alpi Veneto-Trentine e nelle Carniche; completare, in secondo luogo, per le stesse regioni, la determinazione dei livelli di media montagna collegati coi gessi e con le frane; esaminare lo stato dei ghiacciai dei gruppi del Canin, Kollerwand, Cristallo, Sorapiss ed Sfer, aggiungendovi quelli della Marmolada; esaminare da ultimo i caratteri carsici delle zone prealpine e le forme di erosione del tipo dei circhi, nonchè altri indizi di fenomeni glaciali, ciò specialmente nelle Prealpi Carniche.

Recenti misurazioni del lago di Aral.

Per contribuire alla soluzione del problema geografico se lo specchio d'acqua del lago di Aral vada progressivamente abbassandosi, il Berg ha compiuto delle accurate ricerche, e fondandosi sulle antiche misure esistenti, cioè la livellazione eseguita dal generale Tillo nel 1876, ha trovato che il livello del lago si è da allora elevato di m. 1,21.

Questo risultato contraddice con quanto finora era universalmente ammesso; però lo si supponeva già da alcuni anni, quando si compirono gli studi preliminari per la ferrovia Oremburgo-Tashkent, che lambisce la sponda orientale del lago, e si osservò improvvisamente un avanzamento delle acque in direzione N. E.

E' da notarsi che le misurazioni del Berg tengono conto anche del movimento prodotto dall'aria e dalle oscillazioni giornaliere del livello del lago (m. 0,32).

Inoltre il signor Berg assicura che i due immissari dell'Arvel, il sir Daria e l'Amu Daria, avevano una portata normale. In quanto alla salinità del lago, il Berg da una media di 162 determinazioni, calcolò il peso specifico dell'acqua in 1.0086.

Le burrasche sulle coste inglesi

F. J. Brodie in una memoria presentata alla *R. Meteorological Society* di Londra studia le burrasche avvenute sulle coste delle Isole Britanniche durante il periodo 1871-1900.

Il numero totale delle burrasche in questo tempo fu di 1,455, cioè una media annua di 48.5 di cui 10.6 violenti. L'anno peggiore fu il 1883, il più calmo il 1889. Il mese più agitato fu il gennaio 1890.

In tutte le stagioni dell'anno, meno nell'estate, predominano le burrasche dal sud-ovest, il minimo di queste si ha in primavera con 20 per cento, stagione in cui si trovano nel loro massimo le burrasche polari; oltre 21 per cento provengono dai punti situati fra il nord e l'est.

Le maggiori velocità del vento registrate si ebbero a Fleetwood durante le burrasche di ponente del 22 dic. 1894 e 12 genn. 1893. Nella prima per otto ore, dalle 7 ant. alle 3 pom., la velocità media fu di 102 km. all'ora e alle 9 ant. arrivava al *maximum* di 120 km.

Teatri ed Arte

Drammatico. — La compagna Reiter-Posta ha data a Ravenna la sua ultima recita con *Madame Sans Gêne* ottenendo applausi strordinari in un teatro affollatissimo.

Si annuncia la prossima venuta della compagnia De Sanctis.

— Al Politeama di Pisa con è colato il dramma di Ibsen: *Quando noi morti ci destiamo*.

Viene anche criticata la esecuzione della compagnia Gray.

— Castin Huntly Mc-Carthy, l'autore applaudito di *Se io fossi Re*, sta dando l'ultimo mano ad un altro dramma romantico, che avrà per protagonista il leggendario Re Roberto di Sicilia e che sarà rappresentato per la prima volta in America.

— Anthony Hope sta scrivendo una commedia romantica in quattro atti intitolata *Il capitano Dieppe*, in cui Comyns Carr ha in pronto una versione inglese in cinque atti di *Tristano e Isotta*.

— *La Preda* è il titolo di uno studio drammatico della vita mondana e dei costumi presenti, in quattro atti di Matilde Formant e di Johannes Grazer che verrà presto rappresentato in un teatro di Parigi.

— Al teatro del Chatelet di Parigi si prepara l'andata in scena di una grande produzione spettacolosa del signori Georges Berr, Vely e Gevant, intitolata: *Le avventure del capitano Corcoran*, specie di d'Artagnan contemporaneo, immaginato da Alfredo Assollant. Essa comprende 4 atti, 24 quadri, 3 hallabili ecc.

— Una nuova inglese di *Mejda* di Sudermann ha avuto successo discreto all'Adelphi Theatre di Londra.

Lirico. — Al Teatro Donizetti di Bergamo è andata in scena la *Traviata* con la Clasenti ed il Santini eseguita egregiamente.

— Alla Fenice di Trieste il *Trovatore* ha avuto esito eccellente. Fu particolarmente festeggiata nella parte di *Azucena* la signora nonna Maria Verger ed i giornali locali fanno grandi lodi della sua voce snella, fresca ed intonata.

— Nel nostro paese anno a Corneville, nel paese stesso della leggenda, è stata data una rappresentazione delle *Campane di Corneville* da una Compagnia di Parigi in occasione delle feste organizzate nel bello stile normanno.

Molti poeti e cantonieri del paese si erano recati a portare il loro contributo cantando e recitando delle vecchie canzoni cammanne ed anche essi hanno avuto la loro parte di applausi.

— Al Tivoli Theatre di San Francisco le rappresentazioni di opera italiana richiamano seralmente un pubblico scelto e numeroso.

Il tenore Agostini esordì felicemente nella *Favorita*: dovè ripetere l'aria « Spirto gentil » da lui cantata con sentimento artistico squisito.

Eccellente protagonista la signorina Pozzi; ottimi il baritono De Padova e il basso Dado.

Concerti. — L'ultimo concerto di musica classica al Casino di Vichy, sotto la direzione del maestro Danbé ebbe eccellente successo.

Furono applauditi specialmente una *Suite* orchestrale composta dal Danbé, una *Tarantella* di Saint' Saëns e la *Sinfonia ungherese* di Lizst, eseguita a perfezione al pianoforte dalla signora Maria Panthès.

Concorsi. — L'Accademia Filodrammatica Italiana, sedente in Genova, indice un concorso al posto di direttore scenotecnico e di una scuola di recitazione.

Le domande, accompagnate dai rispettivi documenti, comprovanti l'idoneità del concorrente, dovranno pervenire all'indirizzo dell'Accademia non oltre il 15 p. v. ottobre, in piego raccomandato.

I concorrenti potranno aver visura, presso la Segreteria dell'Accademia, degli operi e degli scritti presentati alla carica, da divenire definitivo dopo un anno di lodevole esperimento.

Pubblicazioni. — Il solerte e bravo editore G. Santojanni di Napoli ha pubblicato in elegante e chiara edizione *La canzone napoletana - Piedigrotta, 1902* si sono presi 60 cent. 90, con delle graziose ed agili canzonette dei più noti artisti napoletani, Crisciullo, Di Chiara, Finamore, Fonzo, Nutile, Ricciardi, Siracusa e Valente.

Dalla Provincia Romana

Genzano, 4 — Oggi in questo Comune è stata inaugurata la sezione ordinaria di autunno.

Presiedeva il consigliere anziano sig. Luigi Napoleoni.

Procedutosi alla nomina del Sindaco e della Giunta, venne rieletto a Sindaco il cav. Alessandro ing. Mazzoni, il quale con molte acume e con molta competenza regge le sorti dell'Amm. da oltre 7 anni.

I signori Fasiolo Vincenzo, Garbati Vincenzo, Napoleoni Luigi e Boccia Mario vennero alla unanimità confermati membri effettivi della Giunta, ed a membri supplenti vennero assunti i signori Jacobini Felice e Giannini Augusto.

Vennero poi respinti, con eguale votazione, i reclami per la ineleggibilità del consigliere sig. Baldazzi Alessandro, e per la decadenza del consigliere sig. Ludovico Mazzoni.

Il consigliere nuovo eletto sig. Principe Don Lorenzo Sforza-Cesarini, avendo presentato le dimissioni dalla carica, il Consiglio, poichè le dimissioni stesso sarebbero state irrevocabili, non prese atto.

Autorizzò inoltre il ricorso in Cassazione contro la sentenza della R. Corte d'appello, nella causa verso il Comune di Terracina, il quale, dopo 1905, anni che lo paga, nega il versamento di un canone annuale di L. 806 a favore della frazione di Ardea.

Le altre sedute saranno all'ordine del giorno furono rinviate al altra seduta.

Marino, 5 — Gli incendi si susseguono. Ier l'altro una Rimessa-Deposito, annessa alla Galleria nel versante del Lago Albano, produceva nelle faville un incendio, che fu domato sul nascere dai carabinieri che erano in perlustrazione e dai pompieri che trovavansi a lavorare in un villino poco distante.

Il bravo brigadiere dei carabinieri Pagliarulo, rimasto accecchiato dal fuoco, fu liberato dal virile Domenico del Gobbo.

— Uno spaventevole incendio scoppiato sulle Coste di Castello, invase in un attimo il Bosco Forentano (proprietà Colonna) distante circa un chilometro.

Accorsero prontamente i vigili ed numerosi Marinesi e con i brigadieri Canestri, Angelini, Anelluci. Dopo immani sforzi isolarono il fuoco che aveva attaccato le piante di alto fusto, e domarono anche l'altro che aveva in territorio di Castel Gandolfo invase delle vigne.

Andarono sul luogo anche il delegato Andreotti, i carabinieri, le guardie municipali di Marino e di Castello.

Il pompiere Anelluci Agostino cadde in deliquio; soccorso dai compagni e portato all'ombra si riebbe subito.

Un sincero encomio va tributato al benemerito Corpo dei pompieri di Marino, il quale (benchè non retribuito) si presta con vera abnegazione per la pubblica incolumità, e meriterebbe di essere incoraggiato.

Tivoli, 5. — *(Quinci)* — Una grande folla, nella quale si notano molte signore e signorine in eleganti *toilettes*, assistere tutte le sere in piazza della Regina ai concerti della bande del 93.mo e 94.o fanteria.

Il *Circolo estivo* ha fissato la sua sede presso il giardino Garibaldi, in un luogo incantevole ove a pergola d'ombra si unisce un superbo panorama, in fondo al quale si scorgono i colli di Roma. Tutto è sere quel luogo è gremito, ed i villeggianti vi passano le ore fresche in una *crisserie* incessante, quando non si abbandonano ai giri vorticosi della danza.

La siccità nell' Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — La siccità è generale: da un mese in attesa la pioggia e se la siccità durasse ancora tutte queste mese, i danni sarebbero gravissimi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 6 Settembre 1902 — S. Eleuterio.

Leva 5 Sole alle ore 5.41 m. — Tramonta alle 6.35 s.
Leva la Luna alle ore 10,3 m. — Tramonta alle 8.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

5 settembre ore 11.

Europa: pressione massima 770 nella Russia meridionale, minima 731 sul Mar Bianco.

Italia (24 ore): burrasca quasi stazionaria al Sud, discesa di uno a due mm, altrove; temperatura aumentata.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 764 al Nord-est, minimo 762 al Sud della Sard-gna.

Probabilità: i venti deboli varii; cielo vario al Nord, sereno altrove.

Temperature massime del 5 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	34.5
Aquila	20.2	Firenze	—	Pa ia	30.0
Bari	29.4	Messina	30.5	Reggio Cal.	30.0
Belluno	29.2	Milano	30.0	Roma	29.2
Cagliari	29.3	Napoli	30.7	Udine	29.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	26.0	Costantinopoli	23.5	Pietroburgo	14.1
Algeri	—	Londra	18.2	Sofia	18.2
Amburgo	14.0	Madrid	10.7	Trieste	25.7
Atene	31.5	Nizza	23.7	Vienna	19.4
Budapest	19.8	Parigi	15.6	Zurigo	17.5

Sciarada.

Il mio *primo* è pure latino
Che si scrive con lettere tre.
Ogni fatto a che il mondo s'abbina
Per la mia seconda oggor è
In ogni scuola è il *terzo* finale;
E trovare va pieni il *totale*
Dentro a belle e buone ritia
Il cui nome *uno* e *altro* ti dà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Indipendente.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 SETTEMBRE.

Ribalta Romolo, stud., con Biancheldi Ada
Ferilli Romolo, mess., con De Valle Aida
Gasparri Costantino, imp., con Pasenel Assunta
De Mai Amedeo, mur., con Palma Isabella
Di Pietro-Paole Mariano, sarto, con Mastrelli Maria Vittorina
Farnetti Guglielmo, fer., con Lapacci Adele
Di Stefano Angelo, neg., con Ruggeri Giulia
Cesarei Sante, cam., con Lulani Pasqualina
Rignano Luigi, cam., con Debenedetti Rosa Marianna
Senzacqua Romolo, oste, con Conti Teresa
Betturri Giuseppe, comm., con Covliani Elettra
Rotondi Ilario, impiegato, con Rocca Amelia
Piperno Sabato Crescenzo, neg., con Toscano Rita

Nati e morti denunziati nel giorno 3 settembre.
Nati 23.
Morti 21 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Savorelli Celestino fu Achille, Roma, 36 ced.
Bonina Filippo fu Ignazio, Roma, 69 ved.
Gentili Giuseppina di Antonio, Roma, 17 nub.
Fasoni Giuseppe di Filippo, Roma, 29 nub.
Di Lauddio Fortunata fu Angelo, Roma, 64 coniug.
Canalisi Egisto fu Giuseppe, Roma, 66 coniug.
Lauri Maddalena fu Giovanni, Frassola, 70 ved.
Luciani Camillo fu Domenico, Roma, 75 ved.
Felchi Cesare fu Giuseppe, Roma, 56 coniug.
Fioretti Vincenzo fu Germano, Roma, 58 ved.
Caremani Antonio fu Michele, Roma, 20 cel.
Rocci Leopoldo fu Luigi, Città della Pieve, 61 ved.
Zuccari Angela di Giuseppe, Roma, 73 ved.
Serafini Amalia di Federico, Roma, 18 nub.
Fasoni Laura fu Giuseppe, Roma, 66 coniug.
Paloni Barbara fu Giuseppe, Palombara, 50 nub.
Pagnani Pasquale di Angelo, Arvito, 22 cel.
Bacelli Enrico fu Vincenzo, Roma, 54 ved.
Lorenzini Fortunata di Michelangelo, Canepina, 40 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Girgenti - 22 settembre - Costruzione del 2.o tratto del 1.o tronco della S. P. Casteltermini - Trap. L. 39,400.

Ministero Marina - 22 settembre - Provvista di rame in pani per fonderie - Presz. L. 71,506.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1927 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 2434 per l'Amministrazione.

Sports

60 Anglaces da Roma a Napoli — Questa grande manifestazione ciclistica sta per compiersi. Le iscrizioni, da 50 che erano ieri, l'altro, sono salite alla enorme cifra di 63, e ciò quasi si soverano ben 24 aspiranti all'ambito titolo di Audax.

Ieri, all'Anglo-Americana Bar, ebbe luogo una numerosa assemblea per prendere gli ultimi definitivi accordi. Venne distribuito il braccialetto a ciascuno dei 63 partecipanti per la partenza venne stabilito a questa notte alle 12 1[2 al caffè Campagnoses a via Nazionale, ove saranno anche molti altri ciclisti a salutare i partenti.

Venerdì formato altre 10 squadre, oltre le 8 già da noi pubblicate:

6a squadra — Francesco Rosi *capo squadra*, Oliviero Accossano, Francesco Pasto, Pio Freddi, Angelo Passeggeri, Romolo Romani, Giuseppe Micci.

7a squadra — Bazzani Ernesto c. s., Gaetano Capriotti, Ianpace, Angelo De Rossi Lauro, in Laudadio, Washington Cappellini, Pietro Orazi.

11a squadra — Mario Laura c. s., Leone Adamo, Ernesto Fornari, Silvio Fazzi, Alfredo Mora, Ettore Grez, Adolfo Spaziano, Giuseppe rag. Tonacci.

L'albergo prescelto è l'Hotel Riviera (Riviera di Chiaia) ove tutti i giitanti potranno ritirare il piccolo bagaglio di ricambio.

Lunedì alle ore 12 1[2, al ristorante « Restaurant Sonchio di Ernio », avrà luogo un grande banchetto sociale.

Un gruppo di ciclisti napoletani è arrivato ieri per prendere parte a questa attraente gita e furono iscritti alla 11ª squadra.

Si rammenta che le iscrizioni si chiuderanno *irrevocabilmente* ogni alle ore 12 presso il sig. Moselli, via Due Macelli 70.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il trono di Persia.

Il trono di Muzaffer-el-Dine ornava prima la *Sala del Divano* ove i sultani indiani d'Agra accordavano le loro udienze.

La sua favolosa ricchezza tentò il conquistatore Nadir, che lo portò via nel 1739.

Il trono, ornato da due pavoni con la coda aperta a ventaglio ripiena di zaffiri, rubini, smeraldi e perle di grande bellezza, era di una ricchezza straordinaria di diamanti e di una profusione di pietre preziose.

Fra i due pavoni vi era un colossale pappagallo tagliato in un solo smeraldo.

Ogndi la meravigliosa indiana è trasformata: l'ero massiccio della sedia ha ceduto il posto al marmo, ma esistono ancora i pavoni.

Anche i troni hanno i loro destini!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.2 — Minimo 19.5.

Vaticano. — Ieri il Papa è sceso in giardino e al ritorno a palazzo ricevette mons. Vecchi, segretario alla Propaganda.

Legazione del Brasile. — L'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile, Francesco Regis de Oliveira, destinato a Vienna, lasciterà Roma, dove si era meritato tanta considerazione e tante simpatie, nella giornata di oggi.

I nostri più cordiali auguri, incominciando da quello di rivederlo tra noi.

In Prefettura. — La Giunta provinciale amministrativa si riunì ieri, presieduta dal comm. Ricci-Granitto, per la tutela del Comun.

Il ministro delle PP. e del TT. ad alcuni impiegati. — Il ministro Galimberti ha compiuto un atto che dimostra la gentilezza dell'animo suo, recandesi a visitare nelle loro abitazioni i tre impiegati feriti nel disastro ferroviario di Arcola, avvenuta nella notte dal 7 all'8 agosto.

I feriti sono il capo ufficio sig. Emilio Palamidessi, l'ufficiale sig. Romeo Vassura ed il servente sig. Fabio Gennai, che si trovano ancora abbastanza aggravati.

La visita ha arrecato grande conforto ai feriti che sono restati commossi da tanta spontaneità, e prodotto un eccellente impressione in tutta la classe degli impiegati postali e specialmente fra quelli addetti all'Ufficio di Roma-Ferrovia ed addetti al servizio degli ambulanti.

Il ministro ha lasciato a ciascuno un discreto sussidio per sopperire alle spese della cura, ed ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il Palamidessi, come capo della sezione nell'Ambulante.

Il ministro, nella visita, era accompagnato dall'ispettore generale comm. Gamond e dal suo capo di gabinetto comm. Stettiner.

La polizia sanitaria — Il *Bollettino di statistica sanitaria* pel mese di agosto pubblica le seguenti notizie:

Per quanto riguarda le malattie infettive furono denunziati 117 casi di morbillo, 14 di scarlattina, 2 di vaiuolo e vaiuoloide, 6 di varricella, 96 di febbre tifoide, 5 di croup, 13 di difterite, 4 di febbre puerperale, 115 di tubercolosi polmonare; in totale 372 casi.

Si eseguirono 144 vaccinazioni e 148 rivaccinazioni; furono denunziate 61 contravvenzioni diverse. All'Istituto antirabbico si presentarono 36 persone morsicate.

Nel mese furono eseguite 223 disinfezioni e furono disinfettati 7109 chilog. di effetti domestici. Furono inoltre eseguite 856 ispezioni in locali abitabili e constatate 91 contravvenzioni. S'ebbero inoltre 25 ispezioni sanitarie nelle scuole che condussero l'allontanamento di 24 bambini malati e di 6 bambini perchè conbitanti con malati.

Le vetriche sanitarie in città e nei suburbio diedero i seguenti risultati:

Vaccheerie e latterie ispezionate 350 — Spacci di carne fresca 825 — Pizzicherie e spacci di carni cotte e generi diversi 634 — Mercati e spacci di pesce fresco 118 — Salumerie 102 — Drogherie e negozi di urte bianca 640 — Caffè e pasticcierie 165 — Birrerie e liquorerie 90 — Trattorie, osterie e spacci di vini 496 — Mulini, forni e spacci di pane, farine, legumi e paste 415 — Mercati d'erbaggi e frutta 300 — Spacci d'erbaggi, frutta e conservate e venditori ambulanti 522. — Totale n. 4617.

Tali ispezioni condussero a 22 perizie tecniche; al sequestro di kg. 12,887 di derrate alimentari e 10,641 saggi preliminari chimici e microscopici all'uopo di 30 campioni all'analisi del laboratorio batteriologico e di 212 al laboratorio chimico.

Allo scalo ferroviario dei generi sottoposti a vigilanza sanitaria furono ammessi: bestiame carni bovine kg. 1022 — carni ovine 13,200 — carni suine fresche 989 — carni suine conservate 26,749 — pollame 140,671 — pesce fresco 13,240 — pesce conservato 3905 — formaggio 69,353 — frutta fresche ed orbe 74,951 — lattioni 44,435 — burro 15,858 — latte 35,748 — uova n. 2,068,440 — generi diversi kilog. 19,628.

Di 238 campioni esaminati dalla Sezione chimica su 129 campioni di latte se ne trovarono annacquati 28; di 2 campioni di sirope, uno contenente grasso di bue con un grado di fusibilità compreso di 42 3[5 c. con un numero di solido 60.04; l'altro mescolato a palmina e ad olio di sesamo rancido; di 4 campioni d'olio, 2 mescolati ad olio di cotone e di altri semi; di 4 campioni di pane 2 con eccedenza superiore al limite regolamentare; di 12 campioni di pasta da minuto, tutte di frumento colorate con giallo naftol-solforso; di 3 campioni di aceto 2 contenenti tracce di piombo e di rame.

Per quanto riguarda il vino, sopra 11 campioni rossi, tutti non contenevano alcun sofisticante ed erano gessati al disotto del limite regolamentare; di 10 campioni bianchi uno solo presentava gessatura superiore al limite regolamentare. Tutti non contenevano alcun sofisticante.

Tassa sui cavalli e muli. — Il Sindaco rende noto che il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di agosto compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'ufficio comunale (tesoreria) ed rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi, durante il qual termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (ufficio III Tassel e chiunque vi abbia interesse.

Che contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Che gl'inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata fra da pagarsi all'Esattore municipale cavalli, data all'ufficio

conformità del relativo regolamento, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale, in tante rate mensili, principiando dal mese corrente alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arrestati autori a detto mese, che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata mediesima.

Le case per gli impiegati. — L'on. Luzzatti, in risposta al telegramma spedigli ieri sera dagli azionisti della Società anonima cooperativa « Case ed alberghi per impiegati » in cui si annunciava che l'atto di costituzione della medesima era ormai in fatto compiuto, rispondeva:

« *Dett. Gadda*, Roma — Ringrazio vivamente lei e colleghi. Sono con loro per vincere ogni difficoltà. « *Luzzatti* ».

Le nozze di un collega. — Questa mattina nell'oratorio di S. Marcello al Corso, monsignor Tassara unirà in matrimonio il nostro collega Pietro Forcari colla signorina Olga Angeloni.

Saranno testimoni il comm. Rezzara di Bergamo, comm. Ziegler corrispondente del *Figaro*, cav. Forcari, avv. Spinetti e cav. Navona.

Dopo la cerimonia civile avrà luogo un rinfresco, quindi gli sposi partiranno per Venezia.

Auguri cordialissimi.

Casa del popolo. — Domani sarà inaugurato il Congresso delle associazioni operaie per la costituzione della Casa del popolo e sarà tenuto nella sede della Federazione dei lavoratori del libro.

Le sedute nei giorni 7 e 8 corr. avranno questo orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Il Consiglio direttivo, prevedendo di non poter terminare la discussione dell'ordine del giorno in una sola seduta, ha deliberato d'indire l'assemblea generale invece di domani, oggi, alle ore 21.

La riunione avrà luogo nel locale del teatro Adriano (angolo via Cavour — via Gioberti) alle ore 20.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

Relazione dei revisori dei conti. Modificazioni allo Statuto. Elezione delle cariche.

L'esattore del Ricreatorio si trovarà all'ingresso della sala per esigere i contributi sociali, non potendo prendere parte all'adunanza chi non è in corrente coi versamenti.

Associazione archeologica romana. — Il Consiglio di amministrazione si riunirà questa sera, alle ore 20 1/2, nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza. Ammissioni di nuovi soci.

Galleria nazionale d'arte moderna. — Per l'esecuzione di alcuni restauri ai locali, la Galleria nazionale d'arte moderna resterà chiusa da domani fino a nuovo ordine.

Feste in Anzio e Nettuno e nei Castelli Romani. — Domani e dopo domani un grande concorso di romani vi sara, come di solito, ad Anzio, Nettuno ed ai Castelli Romani.

Infatti chi è che non vorra godere questi due giorni di riposo in modo veramente divertente?

Con sole L. 3,10 in 3ª classe si può andare in Anzio e Nettuno, starvi sino a due giorni, oppoi ad Albano, a Marino, a Castel Gandolfo, a Genzano ecc. per altrettanto tempo o viceversa. Due o tre luoghi alle spiaggie di Anzio e Nettuno, e il buon vino dei Colli laziali sono una ghiotta graditi pei romani in questi giorni di riposo.

I treni da Roma per Anzio e Nettuno partono alle ore 5,30 — 5,40 — 6,40 — 7,40 — 8,35 — 9,25 — 12,5 e per Marino-Albano alle ore 5,40 — 8,35 — 12,5 — 15,10.

Gita Roma-Tivoli. — Siccome il caldo non accenna a scemare, noi siamo sicuri che anche domani gli sportelli pei biglietti alla stazione dei tramways Roma-Tivoli saranno presi d'assalto.

Mentre il termometro lentamente oltrepassa i 30 gradi quale migliore refrigerio, per noi poveri mortali, di un bagno in quelle meravigliose acque alibule, che oltre a rinfrescare il corpo infondono una specie di nostalgia nello spirito di chi ha fatto anche il bagno una sola volta!

Eppoi con sole L. 2,50 in 1ª classe e L. 2,10 in 2ª classe, oltre al bagno bellissimo si ha il diritto di passare una mezza giornata in Tivoli, ristorarsi in quelle *restaurant* a prezzi di favore, gradire all'apposita convenzione fatta dall'instancabile cav. Grea, ed infine si ha il diritto di visitare tutte le meraviglie storiche ed artistiche della graziosa cittadina.

Chi vorrà mancare domattina alle 8.7 precise alla stazione di S. Lorenzo?

Lo sciopero dei vetturini — Ieri mattina i vetturini si sono riuniti di nuovo nel solito locale.

Fu fatta la distribuzione delle obbligazioni raccolte.

Nella sera, a ora tarda, fu pubblicato il manifesto dei proprietari. Oggi avra luogo il contraddittorio. Per i vetturini interverranno i Corradetti e Pagliarini, per i proprietari delle vetture Clementi e De Paolis.

Presenziera la riunione il questore comm. Giungi e il rappresentante del Prefetto.

Alto stabilimento Calzone. — Ieri alcuni operai addetti allo stabilimento Calzone e Villa si posero momentaneamente in sciopero perchè fu licenziata una loro compagna di lavoro.

Odol protegge dai mali di denti!

Prof. Puccioni, Chirurgo dentista — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Via Cavour 147 p. p.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Reni	Usciti Morti	Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	101	120	221	93	98	191	3	3	6	16	17	33
S. Antonio	140	286	426	117	287	404	2	1	3	15	26	41
S. Galla	122									138		138
S. Giovanni		424	424	1	353	354	10		10	1	55	56
S. Giacomo	140	90	230	115	75	190	2	1	3	143	90	233
Consolaz.	108	30	138	91	21	112	1		1	116	9	125
S. Gallicano	93	157	250	71	94	165				74	40	114
	1324	1287	2533	1048	1027	2075	18	9	27	1264	1260	2496

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1837.

L'abitudine della violenza. — Da qualche giorno la Cronaca è zeppa di fattacci l'uno più truce, più raccapricciante dell'altro.

In un Ristorante-concerto di via Monte Tarpeo, per una canzonettista s'impegna una rissa tra giovani, e uno di questi cade agonizzante per una tremenda coltellata al collo.

Al Viale del Re, per attriti e rancori di mestiere, due vetturini s'insultano, e vengono alle mani; accorre il fratello di uno di essi, cava il revolver portatovi senza licenza spara e uccide l'avversario.

Fuori porta Portese un frate laico, guardiano di una vigna, sorprende alcuni ragazzi che si erano introdotti per raccogliere un po' d'uva; afferra la doppietta e spara tutt'e due i colpi uccidendone uno, ferendone gravemente un altro.

E via di seguito, e non sono fatti insoliti; sono fatti troppo, troppo frequenti.

Essi addolorano ogni anima buona, e allarmano la popolazione ben pensante.

La polizia, dal canto suo — giustizia vuole lo si riconosca — fa il possibile per evitarli: con la istituzione dei pattuglioni notturni, con istruzioni severissime date nelle riunioni che tiene il questore comm. Giungi, si cerca di colpire incessantemente tutti coloro che hanno la pessima abitudine di portare indosso armi insidiose d'ogni specie: ma non può arrivare a colpirli tutti, dappertutto: i miracoli, una volta, li facevano i santi

La maggior parte dei fatti più orribili di sangue che la Cronaca va segnalando, avvengono purtroppo per questioni futilissime, spesso per istinto brutale, per abitudine alla violenza.

Senza armi indosso, tali questioni finirebbero, alla peggio, con qualche pugno: chiascuno farebbe all'indomani — a sbornia digerita, a mente calma — la ricevuta dei suoi, e i rissanti si direbbero ancora ben lieti di non svegliarsi in carcere, e di non provare il rimorso di aver mandato un proprio simile all'ospedale o al cimitero.

Invece, col maledetto coltello o revolver indosso, con l'abitudine di ricorrere per le più futili cose alla violenza, si finisce quasi sempre tragicamente, dando non poco da fare alla polizia, agli ospedali e ai tribunali.

Si continui dunque nella più energica vigilanza in ogni luogo di pubblico ritrovo, su tutte le combriccole di dubbia fama; è tempo che tutti i malintenzionati che portano ai pubblico vengano arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per sperimentare tutto il rigore delle leggi, che in questi casi dovrebbero essere applicate col perquotendo.

E voi, madri, spose, sorelle, pensate anche voi a frugare nelle saccocce degli uomini di famiglia; una perquisizione fatta dalle vostre mani sarà sempre assai più simpatica ed efficace nel risultati, se accompagnata da qualche parola convincente ed affettuosa.

Corse di piacere da Roma e Tivoli a Subiaco — Domani si effettuera una corsa di piacere da Roma e Tivoli a Subiaco con biglietti speciali d'andata e ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzi ridotti del 60 0/0.

Da Roma: 2.a classe L. 5.15, 3.a classe L. 3.40 — Da Tivoli: 2.a classe L. 2.50, 3.a classe L. 1.70.

Orario: partenza da Roma ore 7.15; da Tivoli partenza ore 8.42; arrivo a Subiaco ore 10.

Ritorno: partenza da Subiaco ore 18.30; arrivo a Tivoli 19.50; arrivo a Roma 22.15.

Nella permanenza a Subiaco i gitanti potranno visitare gli splendidi monumenti: Sacro speco dell'Ordine dei Benedettini, Protomonastero di S. Scolastica, ed altre antichità.

La vendita dei biglietti incominciera questa mattina nelle stazioni di Roma-Termini e Tivoli; nell'Agenzia Internazionale dei viaggi (via del Corso N. 218), ed Agenzia Stella (Corso Vittorio Emanuele N. 43); Prato-Rotondo (via Nazionale 35-37), esercente nelle Agenzie questa sera stessa e nelle stazioni cinque minuti prima dell'ora stabilita per la partenza, love i viaggiatori potranno procurarsi tutte le maggiori indicazioni del caso.

La festa del 20 Settembre. — Il Comitato permanente per la feste del 20 Settembre, nella seduta che tenne nella sua sede in via Nomentana 151, ha deliberato il programma dei festeggiamenti che non ne lo comunica; rammenta ai commercianti ed oblatori in genere che l'unico esattore del Comitato è il signor Romano Fiorenzo, munito di personale nomina e dei bollettari relativi.

L'operaio morto nel lavori del Tempio Israelitico. — La piazza del Pianto si sta restringendo. Pezzo per pezzo, archeologi ed i lavori sono assunti dall'Impresa Virginio Jacobson.

Ieri mattina alle 10.40 il portalo Antonio D'Antonio stava sopra un ponte e con una corda tirava verso di lui una tavola, quando fu colpito alla testa da un pezzo di legno staccatosi dall'alto del ponte stesso.

Il D'Antoni stramazzò a terra privo di sensi e, soccorso dai compagni di lavoro, condotto all'ospedale della Consolazione, dove i medici constatarono che aveva fratture multiple alla volta cranica ed emorragia interna e lo giudicarono in pericolo di vita; difatti il poveretto non visse che altre tre ore: alle 2.10 pom. spirò.

Il D'Antoni aveva 39 anni, era nativo di Colonnello (Caserta) ed abitava in via Merforio 36.

Il commissario di P. S. di Campitelli inizia le indagini per accertare se nel luttuoso fatto vi siano dei responsabili.

Il soldato che voleva gettarsi nel Tevere dal Ponte di Ferro. — Da parti giorni si trova in Roma in licenza Oreste Pergolini di 21 anni romano, soldato del 19° reggimento cavalleria guida 3ª squadrone di stanza a Milano.

Egli alloggia attualmente presso il padre Agostino che abita in via Ottaviano n. 47.

Ieri mattina alle 8 e un quarto il Pergolini uscì di casa ognuno si dirasse al Ponte di Ferro in piazza Pia e tentò gettarsi nel fiume.

Fermato in tempo da alcuni cittadini, dalla guardia municipale Sabbatino Cipolloni e dalla guardia di città Luigi Melchionna venne accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, dove venne trattenuto, trovandosi in uno stato assai insignificante.

Il Pergolini — un nevrastenico che altre volte commise delle sciocchezze — disse che voleva uccidersi per disillusioni amorose.

L'infortunio in via Emanuele Filiberto. — L'impresario Cesare Zingarini sta costruendo nello stabile in via Emanuele Filiberto 16 lo sventramento del cortile per portare l'ingresso, che prima era in via Principe Umberto 211, rappresentato dal capo mastro muratore Cesare Zingarini, abitante in via Giovanni Lanza, 99.

La scala della casa era già terminata in muratura, compresi i gradini di marmo; mancava solamente il parapetto.

Il Colarzi, che era eccessivamente ubbriaco, inciampò e cadde nel cortile, rimbalzando sulla rampa sottostante.

Stanotte i medici di Sant'Antonio avendo dichiarato Luigi guaribile in dieci giorni, con riserva, il Calisti fu rimesso in libertà.

Non scherzate col Tevere. — Il fornaio Umberto Innetti, di 16 anni, abitante in via del Boschetto 66, ieri andò a prendere un bagno a Ripa e si spogliò nella capanna allacciata al ponte.

Fidando nelle sue forze uscì dalla capanne ma travolto dalla corrente stava per annegare quando in suo aiuto accorse il barcaiuolo Cesare Ronconi che lo trasse in salvo.

L'audacia di un ladro fuori porta San Lorenzo — Ieri notte, alle 2, i carrettieri Pietro Troiani, Edoardo Pelagatti e Clemente Costantini, se ne andavano, addormentati sui propri carretti tirati da cavalli, a caricare la sabbia al Portonaccio, fuori porta San Lorenzo.

Giunti all'alba in quella località i carrettieri si avvidero che i cavalli tiravano i carretti assicurati con le sole catenelle: i cavalli erano spogliati completamente dei finimenti.

Denunziato il fatto alla Delegazione di P. S. di fuori porta S. Lorenzo, quei delegato ordinò le più attive indagini, dalle quali risultò che mentre i carrettieri dormivano la via Capua, ignoto ladro, con incredibile audacia, era riuscito a togliere i finimenti ai cavalli.

Gli agenti Fattori, Pradella e Basso riuscirono a rintracciare gli arnesi: Pietro Ferri, che fu arrestato, Augusto Alessandrini, d'anni 19, romano, abitante in via Principe Umberto 310, interno 1, nella scuderia di Filomena Di Massimi, in via degli Aurunci 64, mentre procurava di vendere due dei finimenti al carrettiere Angelo Santolamazza, il quale ripose il suo carretto nella rimessa della Di Massimi.

Il bambino avvelenato con le mandorle amare in via Principe Eugenio. — Iersera in casa di Emilio Capecci, in via Principe Eugenio 15 interno 15, un suo figlietto, Remo, di anni 3, si mise a mangiare delle mandorle amare che trovarono in un cassetto, unitamente a Matilde Marini, di anni 12, al fratello di lei Ferdinando d'anni 9, a Giulia Gabbani d'anni 13 e a Umberto Giorgi d'anni 9, tutti componenti della famiglia Capecci.

Il piccolo Remo, poco dopo, fu assalito da atroci dolori di ventre.

Trasportato a Sant'Antonio, quei sanitari gli riscontrarono i sintomi di avvelenamento e lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

Quante volte si è detto di fare attenzione alle mandorle, che se amare contengono un veleno terribile, l'acido prussico.

Il giardiniere caduto al vicolo S. Filippo — Ieri mattina alle 7 nel giardino Paoloni al vicolo S. Filippo 9, giardiniere Guido Carosa, di anni 28, da Cave, abitante in via delle Tre Madonne 4, interno 4, salito, essendo ebbro oltremodo, sopra una scala per inaffiare delle piante, cadde con essa e si produsse la frattura della spalla sinistra.

I compagni di lavoro Ferdinando Rotoli ed Enrico Falusconi accompagnarono Guido a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in 50 giorni con riserva.

Ladri in piazza della Cancelleria. — Ieri Elisa Rosatelli maritata Giacobini di 40 anni da Cantel Sant'Agnolo, abitante in via Cadorna n. 36, percorrendo piazza della Cancelleria fu derubata di un involto contenente oggetti d'oro pel valore di 250 lire.

In seguito alle attive indagini del commissario di P. S. di Sant'Eustachio vennero arrestati gli autori del furto nelle persone di Paolo Desideri di anni 22 romano, abitante in via Campo dei Fiori n. 46 e Domenico Antonelli di anni 17 romano abitante in via dei Chiavari n. 22.

La roba rubata venne in parte sequestrata presso l'orefice Attilio Bertini, di 36 anni romano che la negozie in via del Pellegrino.

Disgrazia sul lavoro. — Nello stabile in riparazione dell'ing. Salvatori in via Vicenza, ieri mattina alle 11, il muratore Francesco Rossini, d'anni 36, da Frascati, abitante in via Principe Umberto 167, interno 18, cadde da un ponte alto tre metri e riportò una grave contusione alla colonna vertebrale.

A Sant'Antonio fu dichiarato guaribile in 25 giorni, con riserva.

I ladri sorpresi a S. Francesco a Ripa. — Due ladri scavalcando una finestra aperta ieri mattina alle 9 1/2 s'introfossero nella guardiola della portiana dal casamento in via San Francesco a Ripa n. 129.

Sopraggiunta la portiera Rosa Lisoparini maritata Carletti di anni 42 romana, i ladri fuggirono portando via una giubba da uomo, che si trovava appesa ad un chiodo.

Inseguiti, uno di essi riuscì a dileguarsi; l'altro ricorso ed arrestato dal vetturino Ferdinando Giustiniani, di 50 anni romano, abitante in via Principe Umberto n. 95 venne identificato per Augusto Cardelli di 28 anna, da San Donato Val di Cimino.

Egli — arrestato — venne perquisito e gli furono trovati addosso dieci rosari di madreperla bianca e lire 18 in danaro di cui non seppe giustificare la provenienza.

Il commissariato di P. S. di Trastevere continuando le indagini accertò che il Cardelli nella mattinata in via Natale Del Grande, aveva destramente trafugato dalla bisaccia del grembiule di Adelaide Busico, un fazzoletto contenente L. 1,75.

Il tatto di via Terenzio — L'altro giorno si presentò all'ospedale di San Giovanni, Maria Concetta Quaglia moglie di Giuseppe Rossi d'anni 42, da Palermo, abitante in via Terenzio 7 interno 12, per farsi medicare delle contusioni allo stomaco ed agli occhi. I medici si riservarono il giudizio.

Maria Concetta dichiarò alla guardia di P. S. Nannarelli, di servizio all'ospedale, che stata colta da una sturbo mentre scendeva le scale dello stabile in via del Farnese 26, era caduta.

La cosa non parve troppo verosimile, e la guardia Nannarelli, interrogata di nuovo Maria Concetta, la decise a confessare che lì sera del 3 corrente, essendo venuta a questione per interessi nella propria casa col figlio Teto Rossi d'anni 25, era stata da questo brutalmente percossa con pugni, calci e bastonate.

Il figlio Rossi, geloso della madre in casa per timore che andasse a denunziare il fatto, quindi fuggì.

Maria Concetta, dopo una giornata passata tra dolori atroci, riuscì ad aprire la porta, e si recò a medicarsi a San Giovanni.

Gli agenti del Commissariato di P. S. dei Prati stanno ricercando il feglio inumano.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 8 1/2 alle 10 1/2 di stasera suonerà in piazza Colonna la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Vessella — Marcia su motivi del Ballo di Rossini.
2. Rossini - L'assedio di Corinto - Sinfonia.
3. Verdi - Preludio nell'opera La Traviata.
4. Mascagni - Preludio nell'opera I Rantzau.
5. Wagner - Sigfrido - Fantasia.
6. Massenet - Air de Ballet - Marche Heroique de Srabadi.
7. Strauss E. - Letizia o gioia - Walzer.

Narcino Borgognoni

Teatri di Roma

Adriano. — Grandi applausi anche iersera ad Andreo Maggi nel *Conte Rosso*.

Stasera prima rappresentazione dell'*Arlecchino Re*, il tanto discusso lavoro di Lothar, che il Maggi interpreta magistralmente e che ebbe anche l'anno scorso un successo assai insignificante.

Nazionale — *Saturnino Farandola* dope aver subito delle ritorna, tornera stasera a far ridere il pubblico e a procurare buoni incassi all'impresa.

Quirino. — Stasera comincia rappresentazioni della *troupe* Fournier con nuovi esercizi.

Scientifico Romano — Oggi alle 5 due interessanti partite di calcio.

Prima partita — Rossi: Scanferla, Nardini, Nobiati — Turchini: Frullani, Busoni, Maggi.

Seconda partita — Rossi: Galeri, Nobiati L., Ndiaci — Turchini: Franchi, Banchini, Parini.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano. — *Arlecchino*, ore 21.
Nazionale. — *Saturnino Farandola*, ore 21.
Quirino — Cammagnia di varietà, ore 21.
Manzoni — *Rissi*, ore 21.
Sferisterio Romano - Gineco del pallone, ore 16 1/2.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 Septembre 1902 un intérêt de demi pour cent (1/2%) sera leur sera payé sur le coupon N. 38 des Titres Convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupons jusqu'au 14 Février 1903.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 25 Août 1902.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 11 settembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leupold F.lli a Genova.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Genova*.
Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno
Da Bari ogni sabato alle 9 pom. per Gravone, Cattaro, ed Albania.
Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia; ogni giovedì alle 8 1/2 ant. con fermate a Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusi*. Inoltre 4 corsenze per mattinata da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alle mezzanotte. Mercoledì e mezzogiorno.
Gita Trieste Venezia. Ogni domenica da Trieste alle 8 ant. e da Venezia alle 8 pom.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez Aden 12 viaggi all'anno.
Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compa Milano, Agenzia Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi e Carminani - Villani *Milano* - G. Furrari, *Firenze* - G. Suraguna, *Brindisi* - E. Cozzi, agente della Società, *Venezia* come pure al signori Thos. Cook e Son, e Henry Gaze e Sons.

Piccola Cronaca

Maglierie Héricn presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mariotti, 9 sett. 1902 — *La 2ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il di 31 gennaio 1902 fino alla polizza n. 28626.

La 1ª Custodia vende:
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 14 febbraio 1902 fino alla polizza n. 37200.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ricevette ieri il nuovo ministro svizzero a Roma, signor Pioda, e si intrattenne lungamente e cordialmente con lui.

Ricevette anche l'on. Carcano, col quale conferì intorno agli effetti della legge sugli sgravi, specialmente per Napoli.

In ultimo ricevette l'on. Talamo, con cui si intrattenne intorno alle modalità del viaggio in Basilicata.

Accompagneranno il Presidente in Basilicata l'on. Talamo, il comm. Giuffelli e l'avv. Pellegrino dell'Ufficio di Presidenza.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il comm. Manzotti, prefetto di Cosenza.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Prinetti ha ricevuto alla Consulta il signor Pioda, nuovo ministro della Svizzera presso il Governo del Re.

Ieri giunse da Londra il colonnello Harrington, residente inglese in Abissinia. Conferirà oggi con l'on. Prinetti.

Ministero Finanze.

L'on. Maiorana Catalano partì ieri alle ore 13.20 e ritornerà fra un paio di giorni.

Ministero Lavori Pubblici.

Ancora una coda dello sciopero di Firenze.

Oggi si riapre per le ordinarie ferroviarie di Firenze dopo una chiusura di quattro giorni, ordinata per misura disciplinare ai termini del nuovo regolamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il giorno 7 corr. sarà inaugurata a Forlì una Esposizione e Concorso di animali bovini della regione, un Concorso internazionale di macchine agrarie, insieme ad una Esposizione di floricoltura, giardinaggio ed apicoltura.

Quest'Esposizione furono promosse dal locale Comizio Agrario, largamente sovvenute dal Ministero di agricoltura, dalla Provincia e dal Comune.

Il Ministero di agricoltura si fara rappresentare dal cav. uff. Pasqua, capo della Divisione agricoltura, il quale partira questa mattina alla volta di Forlì.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto un concorso per titoli a posti d'ispettore scolastico con l'annuo stipendio di L. 2000, tra coloro che siano forniti del titolo di abilitazione all'ispettore scolastico.

La domanda d'ammissione dovrà essere presentata non più tardi del 30 settembre corrente: e sarà corredata del certificato di cittadinanza italiana, della fede di nascita dei certificati penali e di buona condotta, della patente di grado superiore e d'un esame riassunti ve degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione sono state fatte vive premure al suo collega delle Poste e dei Telegrafi perchè interessi le Società marittime a mettere alcune linee di navigazione ad accordare anche ai maestri e lementari la riduzione del prezzo di trasporto in piroscafi che è già concessa ad altri pubblici funzionari.

Ministero Marina.

Col 1° corr. è passata in armamento ridotto a Taranto la corazzata Marina 14.958.

Col 1° ottobre p. v. il capotecnico di 1ª cl. Caldana Giuseppe è trasferito dal 3° al 1° dip. marittimo.

Il Capitano del C. I. E. Matteoli Domenico è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il medico di 1ª cl. Longanesi-Cattani Angelo è sbarcato dal piroscafo « Cambronne ».

Il medico di 1ª cl. Del Re Giovanni è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Centro America » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Francesconi Raffaele è sbarcato dal piroscafo « Algeria » ed è stato autorizzato a recarsi in licenza per gravi motivi di famiglia.

Il medico di 1ª cl. Battaglia Mario è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Cambronian » in servizio di emigrazione.

— I seguenti operai avventizi sono stati nominati capo-operai di 4ª cl. nel personale civile tecnico della R. marina, direzione costruzioni fatograno carpentieri: Esposito Giuseppe, Gallia Giovanni.

Essi sono assegnati al primo al II dipart. con destinazione a Taranto e il secondo al III dipart.

— Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali:

Verrando Antonio, promosso capo tec. princ. di seconda cl. — Marochini Attilio id. id. id. — Lettera Angelo id. capo tecnico di prima cl. — Langella Luigi id. id. id. — Vigorini Bentamino id. id. 2.a — Guglielmi Enrico id. id. id. — Rossi Giuseppe id. id. id. — Salvati Michele id. id. id.

Sono partite e giunte le rr. navi: *Etna* da Forte dei Marmi a Viareggio; *Garibaldi* da Genova a Spezia.

Sono partite: *Volta* da Messina e *Lombardia* da Chefoo.

Sono giunte: *Turbine* a Besika, *Liguria* a Villafranca sul Varo e *Vespucci* a Spezia.

L' « Amerigo Vespucci »

(S) **Kiel**, 5 — La R. nave italiana *Amerigo Vespucci* è partita oggi per Edimburgo, ove si reca traversando il canale Kiel e seguendo la via della Skagerrack.

Informazioni Estere

Una rivolta nell'Indo-Cina.

(S) **Marsiglia**, 5. — I giornali dell'Indocina giunti stamane annunziano che un grave tumulto è scoppiato fra i *trailleurs* annamiti il 27 dello scorso luglio ad Hanoi, al passaggio al livello della ferrovia. Il colonnello Spitzer rimase ferito leggermente ad una guancia. Un caporale fu trasportato fuorio all'ospedale.

Quaranta rivoltosi sono stati arrestati. Essi avevano preso pretesto dal rifiuto della guardia della barriera di lasciar loro attraversare la ferrovia.

La fanteria coloniale, al comando del colonnello Spitzer, represe l'ammutinamento.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 5. ore 19 — La contraremita dei macellai pubblica un manifesto col quale previene la cittadinanza essere imminente il rincaro della carne.

Dopo la chiusura del confine, i bovini tedeschi sono insufficienti al bisogno tanto per la quantità, quanto per la qualità.

La questione delle carni, struttata dai fautori dei trattati di commercio, si fa grossa.

FRANCIA

Il col. Di Saint-Remy al Cons. di guerra.

(S) **Parigi**, 5. — Il processo contro il colonnello di Saint-Remy incaminerà stamane al tribunale militare di Nantes.

Vi assisteva una grande folla. Era presente anche la signora di Saint-Remy.

Il colonnello venuta la bassa tenuta, con la croce della Legion d'onore. Fu introdotto nella sala d'udienza alle ore 9.

Il colonnello rispose all'interrogatorio con voce calma e riconobbe i fatti che gli vennero imputati, dicendo: « Ero preso fra il dovere militare e quello della mia coscienza.

« Sapevo le terribili conseguenze alle quali sarei andato incontro, rifiutandomi di obbedire: sapevo che avrei dovuto subire il rezzo giudizio, ma che avrei purdovuto subire quello di Dio ».

Alcuno signore, a tali dichiarazioni, applaudirono.

Indi fu interrogato il testimone, generale Prater.

Risulta dalla sua deposizione che fu al terzo gramma che trasmettevo l'ordine del prefetto de-

hiun a dare quattordici ore di riflessione che il tenente colonnello Di Saint Remy rispose.

Il generale Prater crede che Saint-Remy non abbia voluto fare una dimostrazione, ogli era in preda a vivo dolore per essere costretto a mettere i suoi sentimenti religiosi al disopra della disciplina militare.

Il capo squadrone Robion, a cui fu dato il comando del reggimento, in seguito al rifiuto del colonnello De Saint-Remy, disse che questi gli lasciò ignorare i motivi del suo rifiuto e che mostrò sempre una grande deferenza per i suoi capi. Robion disse inoltre che quando ricevette l'invito dai suoi capi lo considerò come legale, ma lo seguì con la morte nell'anima.

Robion dichiarò di credere che quando gli fu dato il comando, egli abbia ricevuto un ordine amministrativo e non militare.

Il tenente colonnello Lemoine, commissario del Governo, dimostrò che l'atto nonmesso dal tenente colonnello De Saint Remy è senza scusa, perchè i sentimenti personali debbono essere sacrificati alla disciplina militare.

L'avvocato Girandeau cercò di dimostrare che si trata di ordine amministrativo e non militare.

Il colonnello De Saint Remy è stato accolto dall'accusa di avere rifiutato di obbedire agli ordini militari; ma è stato condannato, con quattro voti contro tre, ad un giorno di prigione, per avere rifiutato di obbedire alla richiesta dell'autorità civile.

La sentenza è stata accolta da applausi.

Dopo la lettura della sentenza il colonnello è stato rimesso in libertà dinanzi al picchetto di guardia ronini.

Borse e Mercati

Roma, 5 settembre.

Continua la buona tendenza quantunque qualche valore abbia perduto piccole frazioni — Mi ani. Anche la Rendita per fine leggermente meno ferma a 103.67 1/2 mentre per contanti fa fermissima da 103.33 a 103.37 1/2.

Rendita 4 1/2 interna senza affari 104.40.

Obbligazioni ferroviarie 341 — Obbligazioni Municipio Roma 547 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 510.

Banca d'Italia 895 — Commerciale 691.50 — Credito italiano 526 — Banco di Roma 116 — Banco Gestioni 104 — in denso favore le azioni Gas esordite 1012, a spingono fino a 1024 in chiusura — Acqua Marcia 431 — Condotte 280.50 a 281 — Molini 69 — Omnibus in aumento 304 a 306 — Ressmann 22.50 a 22 — Metallurgica 124 — Immobiliari 238.50 — Credito fondiario italiano 531 — Fermine 90 — Vetri 96.25 — Carburo meno sostenuto 724 a 727 chiude 725 — Zuccheri 70 — Concimi 96 — Forni 76 — Montecatini 110 — Zuccheri Valsacco 120 circa.

Cambi fermi: Parigi 100.60 — Londra 28.35.

Cambio dazio doganale 6 settembre L. 100.60
Dal 1 al 7 — fino a L. 100 — L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 5 settembre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 65	103 31	103 30	103 67 1/2
Id. fine	— —	103 66	103 62	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 50	113 50	113 50	113 12
Az. B. d'Italia	895 50	— —	895 —	895 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	446 —	446 —	445 50
» » Merid.	659 50	658 —	660 —	660 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	151 —	— —
» Nav. Gen.	410 50	410 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	274 —	274 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	327 50	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	522 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	823 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 65	100 60	100 70	100 67 1/2
Berlino id.	123 80	123 75	123 72	123 80
Londra id.

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di
RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle du Pas).

CAPITOLO II.

Simonetta fu scossa da un lieve fremito, poi scuotendo la sua testina capricciosa:

— Avvenga ciò che può! concluse; non avrò altro marito che Micaelo Dorreze. E quand'ancae non mi amasse quanto io l'amerei, sarei se non altro sua moglie, gli vivrei accanto, lo curerei, lo....

— Ed egli forse, si accorgerà appena della tua presenza. Ah! creatura mia, sarebbe finalmente una esistenza per te, quella di camminar fino all'ultimo vicino al suo sogno?

La ragazza sorrise fiduciosa.

— Quello che so, si è che dovrà volermi bene per forza o per amore quando sarò sua. Un uomo del suo temperamento, non può avere che una sola passione nella vita: la musica; e siccome in lui vi è una natura nobile, onesta e retta non lo farà mancare alla parola data un giorno ad una giovanetta che gli si serbasse fedele.

E siccome il marchese non rispondeva, Simonetta continuò allegramente, guardandosi allo specchio che le stava di contro, e che rifletteva la sua stupenda immagine.

— E non sarebbe mai condiviso il mio bel musicista, non è vero babbo? La signorina d'Apremont non è la prima venuta, in primo luogo perchè è la figlia del marchese di Apresmont poi perchè non è nè stupida, nè brutta, nè mal educata, nè mal dotata, e poi perchè lo ama con tutta l'anima.

— Lo credo bene, che non sarebbe mal condiviso, mormorò il vecchio guardando con orgoglio la splendida creatura che era sua figlia e di cui i giovanotti di Parigi e della provincia si disputavano la mano.

E ora, figliuola mia, proseguì, mi pare che dimentichiamo la cosa principale; ed è che il signor Dorreze non ha ancora pensato a domandarti in sposa, e forse non vi penserà mai!

— Aspetterò! — rispose Simonetta.

— E se non venisse.

— Rimarrò zitella.

— Come? Tu una d'Apresmont rimanere zitella?

— Eh! mio Dio! Sicuro babbo; e non sarò la sola, rimasta fedele ad un amore incompreso.

— Pur tuttavia non posso andare ad offrir la mia creatura a quel signore! — mormorò il marchese.

— No, ma vi sarebbe un mezzo.

— Quale?

— Quello di fargli intravedere la mia risoluzione, rispose ingenuamente Simonetta.

» Potrebbe forse far attenzione ai miei deboli meriti e quindi sentire il desiderio d'amarmi; alle volte basta un nulla per intenerire il cuore d'un uomo.

» Dopo tutto non ho ragione di arrossire dei miei sentimenti; certo non andrei a gridarli ai quattro venti ma nemmeno li terrei celati.

» Il mondo fa presto a chiacchierare: e se allora Dorreze non verrà a sapere ciò che accade nel mio cuore non sarà certo colpa mia.

— Capisco! — disse ad un tratto d'Apresmont — bisognerebbe primo punto aver la madre dal la nostra.

— Perchè? La madre fa tutto ciò che vuole suo figlio.

— Sì, ma essa ha anche un gran desiderio di fargli prender moglie.

» Ed ho luogo di credere, soggiunse sorridendo, che in fatto di nuora potrebbe cascar peggio.

— Oh, io le voglio bene digià a quella signora perchè è sua madre — disse Simonetta — e sono convinta che saprò farmi amare da lei in poco tempo.

— Allora chi sa! - sospirò il marchese. - Avrei però preferito vederti duchessa! concluse allontanandosi, dopo aver deposto un pensieroso bacio sulla fronte di sua figlia.

Lei lo guardò mentre se ne andava, poi volse intorno un'occhiata espressiva

Che lusso! che eleganza! I mobili a vernice bianca e celeste, le tappezzerie dello stesso colore, cosparse di minuscoli mazzolini di rose; dal gabinetto di toletta in marmo rosa, agli oggetti d'avorio e d'argento col monogramma di Simonetta; dal salottino in velluto oro vecchio, con bottoni neri; statuette scolpite artisticamente su metallo o alabastro, coppe d'argento o di cristallo iridescenti; dai gioielli di Ladique sparsi sulle tavolette di fiaba, alle meravigliose opere di Fromeul-Maurice; tutto formava una splendido quadro, alla bella creatura che adesso se ne stava adriatata, con aria meditabonda, fra le pelli di ligre e d'orso bianco.

Essa stessa aveva l'apparenza d'un fragile oggetto d'arte, scolpito soavemente; non molto alta, ma di linee perfette, aveva una fronte regale e limpidissima sotto un ammasso di capelli quasi neri appena ondutati; gli occhi pure scuri parevano quasi troppo grandi nella bianchezza rosea del viso dall'ovale purissimo; quegli occhi velluta ti facevano pensare a due stelle, allorchè nei salotti dove lo incontrava essi si posavano su Micaelo Dorrèze.

La bocca seducente rideva poco, più spesso sorrideva mettendo in mostra, dietro il carminio delle labbra dei magnifici denti.

A farla breve, Simonetta d' Apresmont era nobellata a perfezione, dalla punta dei piedini ai suoi capelli di seta; poteva sfidare qualsiasi confronto: il più severo critico nulla trovava a ridire a quella meraviglia.

Coloro che l'avvicinavano rimanevano sefolti; e quantunque fosse realmente buona ed evitasse di recar dolore pure vicino a lei soffrivano come altri soffriva vicino a Micaelo Dorreze, perchè il suo cuore rimaneva chiuso come un enigma.

Se, a ventiquattro anni, bella oltre ogni dire e ricca, aveva rifiutato tutti i partiti che le erano stati offerti, ciò non era per capriccio o perchè si stimava troppo superiore; no, ella aspettava la sua ora e suo padre non se ne lamentava, lui, che non aveva che lei di caro a questo mondo.

E, ad un tratto, vedendo Micaelo Dorreze, prima di aver potuto giudicare essa stessa quell'intelligenza tanto decantata, aveva sentito che il suo cuore si rivolgeva a lui e gli si dava per sempre.

Avrebbe voluto che fosse povero per poterlo arricchire, ammaiato per curarlo e guarirlo infelice per consolarlo, disilluso, tradito, per rimpiazzare tutte queste cose; sentiva che per seguire quell'uomo sarebbe andata a piedi in capo al mondo, sarebbe diventata sua schiava e per piacergli avrebbe abbandonata la sua vita di benessere, il suo lusso, i suoi amici per poter esser la sua serva.

Ahimè! abbiamo pur visto che Micaelo Dorreze era passato vicino a tanto fascino, a tanto amore, senza nemmeno smuoversi.

CAPITOLO III.

« Incantevole creatura! » mormorava nonostante la signora Dorreze seguendo con lo sguardo la signorina d'Aspremoni, come sempre, molto circondata.

— Sì, un'incantevole creatura che vi augurerei di avere per nuora, cara signora.

La madre di Micaelo si voltò meravigliata.

— Come!.... Che dice mai? — domandò porgendo la mano alla nuova venuta che sedette accanto a lei.

— Ciò che penso: quella creatura incantevole, desiderata da tutte le madri in cerca di spose per l'arte sua.

— Ed hanno ragione, interruppe la signora Dorrèze.

— Costeche, riflettà a quanto le ho teste insinuato.

— Ma io non so...

— Se la signorina acconsentirebbe a cambiare il suo nome con quello di Dorrèze? In quanto a questo, posso rispondere.

— Come, ella saprebbe...

— Ciò che accade in quel cuoricino, mia sicuro: e senza timore di commettere un'indiscrezione, giacchè Simonetta è la franchezza in persona e non sempre nascondo le sue impressioni, posso accertare che ha dedicato a suo figlio una sconfinata ammirazione, giustificatissima d'altra parte, a cui si unisce un sentimento più intimo ancora.

— Non è la sola! — mormorò la signora Dorrèze, pensando a tutte le tenerezze respinte da Micaelo con noncuranza.

— No, non è la sola — riprese l'amica ostinandosi nella sua missione, ma è quella che riunisce maggiori probabilità d'esser confroccambiata.

— Ahimè! Micaelo non ha occhi e cuore che per l'arte sua.

— Chiello scusa, ma quando quegli occhi, ella stessa li avrà diretti sulla meraviglia che si chiama signorina d'Apresmont, egli li aprirà meglio.

» Cou questi artisti signora mia, bisogna quasi sempre agir così, altrimenti essi passano vicino alla felicità, e se ne vanno a cercare la donna che ne è l'antipodo.

— Chi mi dira che questa ragazza risponde alle aspirazioni di mio figlio?

— Ma se non ha aspirazioni e se non si è neanche creato un tipo di donna, che desideri incontrare.

— E' vero. Tuttavia per quanto ponderato, un bel giorno dovrà subire la scintilla, come qualunque altro.

— Se, a trent'anni, non l'ha ancora provata, la mia Simonetta può avere delle probabilità favorevoli.

» Insomma non forziamo gli avvenimenti; intanto lei cerchi di farlo incontrare spesso con la signorina che dal canto suo, son certa non si rifiuterà.

» Se egli acconsente a dichiararla incantevole, e l'elogio non sarà esagerato allora potremo parlare di matrimonii.

— Dio ascolti le sue parole! — esclamò la madre di Micaelo.

— Ah! dunque non è vero quanto si dice, che cioè vorrebbe tener suo figlio tutto per sè, e che nessuna le par degna di lui?

— Questa è una chiacchiera infondata, perchè all'opposto non ho che un desiderio, quello di dar moglie a Micaelo.

» Il mio compito verso di lui, è finito, non ho più nulla da sacrificargli, mi sento invecchiata e rifinita prima del tempo.

» Oh! non sono una madre egoista, e vorrei passare i miei poteri in altre mani, soggiunse la signora Dorrèze con aria sconfortato.

» Bisogna sapere se quest'altra lo capirà bene.

— Quella di cui parlavamo capirà e sapra, al pari di lei sacrificar tutto a colui che amera.

— E le ci vuole una ricompensa, disse la signora Dorrèze ridandando sulla sua triste esperienza, ella che invano da tanti anni aspettava uno slancio amoroso di quel figlio sempre rispettosamente sottomesso, ma freddo, compassato nel suo affetto.

— Oh! esclamò a sua volta la protettrice di Simonetta, il signor Micaelo non potrà essere che un marito fedele; non ha un temperamento tale da suscitare la gelosia di sua moglie.

» Ecco vuol conoscere da vicino la graziosa ragazza?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano* Via *Due Macelli*, 66 — **Roma**
(— Dainno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (poste) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (corr). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda Il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevis, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Osservazione, L. 4 la linea. - *Prov. Com.*, cent. 80 - *Sesta pagina*, cent. 70 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solito spigno, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 12 - Cinque in pie. *Prima pagina*, cent. 50 - *Seconda pagina*, cent. 70, *3.a Pagina*, Cent. 20 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale).

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per chi deve cambiar casa)•(

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, ma che si tratti di tragitto in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa ver trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5.40 - 8.35 - 12.5 - 15.10 - 18.33.
Albano arr. 6.43 - 9.31 - 13.1 - 16.10 - 19.33.

Ritorno:
Albano p. 6.52 - 8.47 - 13.46 - 19.1 - 21.28 - *22.13*
Roma arr. 7.50 - 9.14 - 14.49 - 20.0 - 22.25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5.30* - 6.40 - *7.40* - 9.25 - 12.5 - 17.50
Anzio arr. *7.24* - 8.20 - *9.19* - 14.1 - 14.17 - 19.32
Nettuno a. *7.30* - 8.26 - *9.25* - 11.10 - 14.23 - 19.38

Ritorno:
Nettuno p. 6.14 7.8 — 11.20 17.35 21.20 *22.8*
Anzio par. 6.25 7.19 — 11.31 17.46 *19.53* 21.30 *22.22*
Roma arr. 8.2 9.25 — 13.3 20.0 21.25 23.0 *22.25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 - Maroniti, 54.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* continuando a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Ultoniaca*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

RESTRINGIMENTO URETRALE
URETRITE ACUTA e CRONICA
CATARRO VESCICALE

in qualsiasi forma le più inveterate e ribelli si guariscono in soli 5 giorni *esito garantito*. Senza perdersi in cure inutili e dannose ricorrete alle rinomate specialità **Torresi** appr. e brev. dal R. Governo. *Pillole di Kou* o *Jaiscione Indiana*, oppure con **Cilindri urethrali balsamici** di lauro di cuoio medicato. Discinzia attestati spontanei di tutto il mondo, visibili in originale dalle 19 alle 20. Consulto e opuscolo gratis anche per lettera. Farmacia e laboratorio farmaceutico **G. Torresi**, via Magenta, *Roma* (oppure in via Genova 37). Farmaceutica (piazza Venezia), A. Manzoni, Roma-Milano; Ceradogli, Terni; Botti, Civitavecchia; Lancellotti, Napoli; Bina, Firenze; Jacchia, Livorno.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1504

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Affittasi villino 7 grandi camere 2 terrazzo, rimessa pollai, piccionaia, giardino, orto, via Flaminia 175. Trattative carlsivamente. Corso 20. Volendo anche mobigliato, tutto o parte 397

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza; e vuoto il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani + cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Firenze 48 affittasi mezzanino di 5 vani. Visibile dalle ore 10 alle 12. 269

Villino da ...tarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti. Ufficio ... rsi via Merulana N. 21 294

... mobiliato di ...issimo via XX ... 130

... abitazione, ... ti, Fu- ...

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio non si muove. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 305

Distinta signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 306

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia offresi per venire con le sue figliuole a domicilio, onorario moderato. Rivolgersi alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 655

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ore 1 pom. 50

Colta Signorina pratica macchina, per ufficio di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 304

Cercasi occupazione per contabile, amministratore, uomo di affari, competente anche corrispondenza commerciale lingua francese. Miti pretese. Scrivere S. V. via Boyani II piano 6. 293

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgne-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

Camera vuota presso buona famiglia Via Margherita 49 int. 14. 339

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 locomobile da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 locomobili » 15 » » completa
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 Locomobile usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 Caldaia a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. prossione di lavoro 4 atm.
1 Caldaia a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 Molino a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1290 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 stridini all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi
2 Torchi a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 Motore vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 5 » » »
1 » » 4 » » »
1 » otto. 9 » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Fontelungo)
ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.3	8.10	—	15.30	18.50	19.0[5]	23.5
Pisa	8.15	8.30	14.50	21.	21.30	—	—
Torino	8.15	8.50	14.50	21.	21.30	20.45	—
Milano	8.15	8.50	14.50	21.	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6.40	—	—	17.	19.5	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Terni-Ancona	6.40	—	—	11.50	15.35	—	—
Tivoli	7.14	9.—	—	11.50	18.55	—	—
Civitavecchia	8.—	—	—	11.50	17.45	—	—
Frascati	6.20	—	9.5	11.50	14.50	16.30	19.40
Marino-Albano	6.40	9.2	13.10	—	18.35	—	—
Anzio-Nettuno	5.30	8.3	12.5	—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A)	5.30	6.40	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina	5.30	—	—	11.10	—	—	—
Velletri	5.30	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.50	—	10.	18.5	—	—	—
Fiumicino	—	8.20	17.45	—	—	—	—
Orvieto	11.40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.50	fest.	15.20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	12.35	—	14.18	19.20	20.30
Pisa	11.—	—	—	19.10	21.30	22.20	20.45
Torino	7.40	—	11.	19.10	21.30	22.20	20.45
Milano	11.—	—	—	19.10	21.30	22.20	20.45
Ancona-Foligno	7.11	—	—	14.50	—	23.0	—
Milano-Firenze	6.40	10.10	—	19.20	—	—	22.45
Averzano-Tivoli	6.40	10.10	—	—	19.3	22.—	—
Tivoli	9.—	10.—	11.50	15.35	19.3	23.1	—
Civitavecchia	8.—	11.—	—	15.30	16.50	22.20	20.45
Frascati	6.10	8.30	13.40	19.15	—	21.50	22.40
Nettuno-Anzio	8.13	14.40	—	—	20.—	—	—
Nettuno-Anzio (v. G)	8.3	9.21	13.3	21.32	23.—	23.51	—
Albano-Marino	7.50	9.—	12.50	16.50	20.20	23.45	—
Terracina	—	—	9.55	—	23.47	23.10	—
Velletri	7.20	—	13.20	—	20.54	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.4	10.57	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Orvieto	8.50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	13.20	fest.	21.40	—	—	—	—

N. B. — Il treno in partenza dalle 14,40 e quello in arriva alle 20,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arriva da Albano-Marino delle 23,10 è festiva.

I treni in partenza dalle 5,50 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,56 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,35 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

Presso signora sola affittasi camera grande elegantemente mobiliata esposta mezzogiorno posizione centrale. Volendo anche saletto. Via Cavallini N. 22 senza scalo. 300

Camere ben mobiliate, indipendenti una grandissima, due due finestre stradà, presso distinta famiglia, bella strada, luogo centralissimo. Via Ripetta 149, 3. (presso Scrofa, Piazza Borghese, Niccolai). 362

Presso civile piccola famiglia affitta una due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppedè in 28 p. 2. volendo pensione. 335

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.30	8.7	9.30	11.10	13.44	—	18.30	
Ponte Lucano	6.24	7.25	8.30	10.28	12.5	14.37	—	19.25	
Bagni a.	6.34	7.35	8.37	10.38	12.15	14.47	—	19.35	
Tivoli p.	5.40	7.18	8.37	9.42	11.5	13.45	17.46	18.45	22.29
Bagni p.	6.24	8.1	9.—	10.—	12.—	—	18.—	19.—	23.3
Roma a.	7.10	8.56	9.4	10.58	12.50	—	18.52	20.8	21.44

CORRISPONDENZE

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Portiera E' questa la parola combinata? Non rispondono. Perchè? Attendoti cinquantuno alla medesima ora ultima volta. 299

Kentia Spero avrai letta mia 29 ove dicevoti che stanotte bagnatura cocca ero rimasto spavorito. Nervosamente rancosandomi non sapendo proprio come fare! . Scusami perdonami L... 295

Ombrello Tardai scrivere non sapendo se fossi leggone giornale. E anche ora sarò tornare? leggere? Voglio sperarlo. Intanto la ringrazio infinitamente della gentile cortesiaa. Mi dia qualche ma notizia che desidero e attendo come il cieco la luce; mi dica francamente se, convinta della mia stima e del mio amore ambosse infanti, mi ottenne il mo perdono; e si abbia pensieri e sentimi affettuosi senza fino da chi appassionatamente non vede non sogna che lui. 300